

31.12.2004 Cari Amici,

durante il periodo delle festività di fine anno vogliamo ringraziare con tutto il cuore per quanto fate per i bambini ricoverati nella nostra clinica. Il vostro aiuto è veramente di un valore incommensurabile. I bambini potranno festeggiare il nuovo anno vedere la Stella di Natale - senza il Vostro sostegno tutto questo non sarebbe potuto accadere...

I bambini potranno festeggiare l'Anno Nuovo ed il Natale ancora molte, molte volte nella loro vita che crediamo importante e felice e che grazie a Voi porta essere vissuta ...

Nella notte di San Silvestro vividi fuochi brilleranno sugli Alberi di Natale ed di nuovo la felicità dei bambini riappariva in molte case dove di recente ha regnato l'ansia ed il dolore ed a volte la disperazione ... Ma la mamma che ripenserà ai tristi momenti dell'anno appena trascorso ringrazierà con tutto il suo cuore il Signore e Voi tutti dalla cui mani è sgorgata la generosità e la bontà terrena.



Il Gruppo di Volontariato "Padre Aleksandr Men" - Clinica pediatrica russa di Mosca RDKB

28.12.2004 Stanno finendo i preparativi per la festa del nuovo anno. Grazie all'aiuto di tante persone, rappresentanti di organizzazioni e persone private, ci saranno abbastanza regali per tutti.

Da tre giorni nella chiesa dell'ospedale, Intercessione della Santa Madre di Dio, fratelli e sorelle del Gruppo di Volontariato raccolgono regali per tutti i piccoli pazienti. Questo lavoro non è così semplice e richiede molta attenzione. Ogni bambino riceve il proprio regalo con il suo nome (ci sono circa 800 pazienti attualmente). Per questo motivo si compilano gli elenchi dei pazienti di ogni reparto con l'indicazione dell'età e l'importante è mettere tutti in elenco, tutti i Sasha, le Scenja e tutti i bambini dai nomi non così comuni perché un bambino non riceva un regalo da bambina, e viceversa.

Dopodiché inizia la parte più difficile: la preparazione dei pacchi. Lungo la fila di gradini che salgono nell'anfiteatro che prima era la sala delle conferenze, dove adesso si trova la nostra chiesa, si innalza la raccolta dei quadrati che all'inizio spaventano per il loro biancore. Questi sono ora solo sacchetti vuoti con il biglietto che reca nome ed età. Una fila, un reparto. Bambini e bambine. In seguito la cosa più importante e non fare confusione.

La prima fila : « I giocattoli per i due anni... per i tre anni... giocattolo intelligente per 7 anni... occupazioni creative per 10 anni... per bambina...bambino... per 14 anni...»

Nella seconda fila: macchinine... stop. Dopo iniziano le bambole. Ah, qui non sono bambolotti, sono già Barbie. E cosa regalare a bambine di 15 anni? Urrà! Nelle scatole della libreria «Moskva» si è trovata «Enciclopedia della Casa», e anche «Le bambole con le proprie mani» e ancora «Facciamo bella la casa».

Avanziamo alla terza fila: i peluche. Ci si chiede: «Cosa pensi, si può regalare un peluche ad un bambino di 6 anni» , «A 6 anni credo che ancora sia possibile», « E a 10?» « In poche parole, per i bambini più grandi mettiamo i galletti di peluche, come simbolo dell'anno nuovo, d'altra parte ci sono anche le mamme, che siano felici!

E ancora qualche volta : costruzioni, libri, modellini, pennarelli colorati e pongo. E dopo si deve controllare tutto: se hanno messo tutto a tutti, e se il regalo per un compagno non sembri più grande. Se c'è qualcosa che non va, pensare a cosa si può aggiungere...

Oggi, ultimo giorno della preparazione dei regali.

La mattina del 29 Dicembre, all'ospedale arrivano 6 o forse 8 «brigade» di Babbi Natale e artisti del circo... si comincia... L'importante è calcolare l'itinerario perché i Babbi Natale non si incontrino nei corridoi: i più grandi soltanto si rallegrano ma i più piccini non devono disilludersi della forza del Capodanno.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato nella preparazione dei regali per i nostri piccoli pazienti:

- Club di mogli dei politici «Le amiche» che ha aiutato ad acquistare i regali per il Reparto Trapianto Midollo Osseo ed Ematologia che sono fra i reparti più pesanti.
- Un ringraziamento particolare a Nina Valeria Torscina, moglie del vicepresidente del Consiglio della Federazione Russa.
- Agenzia "PR-Premier" che hanno regalato ai bambini diversi lettori e cuffie di alta qualità.
- Ambasciata di Germania che ha procurato i regali per il reparto di Oncoematologia.
- Organizzazione «I Guerrieri dello Spirito», che unisce coloro i quali hanno prestato servizio nei luoghi di conflitti locali, per i reparti Immunologia e
- Libreria "Moskva" ha fornito all'ospedale libri in regalo per Capodanno e per la biblioteca in funzione nella nostra chiesa, materiale scolastico, manuali ed enciclopedie.
- Fondazione di beneficenza «Assemblea del terzo millennio» e la sua presidente Elena Liukscinova, che ha regalato tantissimi meravigliosi giochi e bambole
- Aiuti finanziari per l'acquisto dei regali ha donato l'agenzia immobiliare «Slavianskij Dvor»
- Tra i nostri benefattori la chiesa ortodossa Antesignana di San Giovanni di Washington e il suo responsabile Viktor Potapov.

Non è possibile elencare tutti i nomi dei benefattori privati che hanno portato giocattoli e denaro per i regali e che sono oltre 70. Fra di loro sono numerosi i visitatori del nostro sito e della Parrocchia della Chiesa dei santi Cosma e Damiano a Shubin.

Grazie a tutti, cari amici!

27.12.2004 Nelle feste prenatalizie la chiesa dell'ospedale è stata visitata da collaboratori dell'ambasciata di Germania con le famiglie ed i loro bambini. Due settimane fa i nostri amici tedeschi hanno portato regali ai nostri bambini e un meraviglioso albero di Natale, che adesso si trova nella nostra chiesa. Dopo la messa è stato organizzato un concerto: i nostri ospiti fra i quali un diplomatico militare tedesco ha cantato per noi le canzoni tradizionali di Natale della Germania. La nostra Katjuscha Gorbunova, che due anni fa è stata curata in Germania, ha imparato queste canzoni e in questa occasione le ha cantate insieme ai nostri ospiti. In questa meravigliosa atmosfera del Capodanno si sono sentiti come a casa, provando calore e gioia. Lo scorso sabato, che coincideva col Natale del calendario Gregoriano, gli amici tedeschi hanno nuovamente visitato la nostra chiesa. Barbara Von Freitag, la moglie del console di Germania a Mosca, ha raccontato per i visitatori del sito un pò di storia sulla nostra amicizia: «Io, Barbara e due mie sorelle, Bettina e Stefania, siamo sedute in Chiesa. Oggi, giorno di Natale 2004, noi tutte tre siamo di Monaco. Nel 1990 abbiamo partecipato ad una conferenza religiosa dove ha fatto un discorso Padre Alexander Men' e nostro padre ha cominciato a parlare un po' con lui. Nostro padre si è da sempre interessato alla Russia ed ai paesi dell'Est. Hanno iniziato una conversazione e alla fine Padre Aleksandr ha detto: «Per favore ricordate che a Mosca c'è un ospedale dove ci sono bambini gravemente ammalati». «Per prima, qui all'ospedale è arrivata la mia sorella Stefania con un gruppo di beneficenza della Croce di Malta. Questo era l'anno 1992. Subito lei ha incontrato qui Lina Saltykova presidente del gruppo di volontariato "Padre Aleksandr Men' ed ha iniziato a dare aiuto al reparto di trapianto di reni. Poi sono arrivata io quando mio marito è stato nominato console. Due anni siamo stati qui ed abbiamo fornito aiuti. Sono passati 12 anni e noi sediamo in questa chiesa, che ancora allora non c'era e che adesso è il cuore dell'ospedale».

«Invitiamo tutti alla tradizionale mostra dei disegni dei pazienti della Clinica RDKB alla Biblioteca Nazionale della Letteratura Straniera (Ulica Nikola-Jamskaja, 1).

La mostra rimarrà aperta dal 23 Dicembre al 23 Gennaio. L'ingresso è libero. Nella rubrica «Non solo ammalati» si trova un breve foto-reportage della mostra.

23.12.2004 Nel periodo dal 20 novembre al 15 dicembre sono stati acquistati i necessari farmaci per i reparti di Ematologia generale, [Trapianto di midollo](#), [Immunologia](#) e [Oncoematologia](#) per una somma totale pari a 118.218 rubli e 43 copechi. Per materiale medico di consumo sono stati altresì spesi 189.396 rubli e 49 copechi.

22.12.2004 Dal 12 al 20 dicembre nella Clinica pediatrica RDKB si è svolto il secondo torneo di Scacchi "La Nave della Speranza". Questo torneo è stato seguito con la serietà del primo ed ha permesso di valutare il livello di gioco dei piccoli partecipanti. Il premio principale di questo Torneo era l'autografo di Anatolij Karpov. Il giudice del torneo era l'Arbitro internazionale e Presidente della federazione scacchistica della Circostrizione orientale della città di Mosca Michail Abramovich Molchanov

Oggi fra i pazienti della Clinica pediatrica RDKB sono intervenuti i giovani artisti famoso Teatro moscovita "Satirikon" che hanno portato ai bambini ricoverati in regalo per il Nuovo Anno lo spettacolo tratto dai tre racconti di Pushkin "Lo Zar Saltan". il "Galletto d'Oro" e "la Zarevna morta e dei sette Bogatyri". Questo spettacolo molto leggero perché svoltosi senza costumi, sfondi e decori è stato comunque straordinario: leggerezza e straordinarietà fatta di scherzi, clownerie, canzoni e balli. La sala, di solito adibita a Chiesa si è riempita di applausi e risate dei bambini. Ringraziamo calorosamente il direttore del teatro "Satirikon" Konstantin Arkadevich Rajkin che ha risposto entusiasticamente al nostro invito ed ha organizzato questo spettacolo per i bambini in questi giorni che precedono la festa per l'Anno Nuovo.



14.12.2004 I bambini di Beslan vogliono fare i pompieri



da "L'ADIGE" 11 DICEMBRE di Davide Pivetti C'è sempre stata una strana attrazione nei bimbi per tutto quello che ha che fare con i vigili del fuoco: le autobotti, le autoscale, le tute ignifughe, i lampeggianti blu, i mezzi speciali, gli elmetti con i simboli dei corpi. Un mondo che tanti bambini, soprattutto occidentali, hanno vissuto in piccolo nei pomeriggi lieti dell'infanzia, giocando con le autobotti in miniatura. Cosa che probabilmente pochi dei bambini giunti in Trentino da Beslan hanno potuto fare. Si sono rifatti, almeno in parte, ieri pomeriggio, durante la breve ma davvero intensa visita alla caserma dei vigili del fuoco di Rovereto, in via Abetone. Un invito, quello ricevuto dai pompieri roveretani, al quale bimbi e genitori di Beslan hanno risposto con entusiasmo. Passando nel cortile della caserma, ieri, ci si poteva riempire il cuore e gli occhi con i sorrisi dei ragazzi, impegnati a sperimentare il fuoristrada a sei ruote motrici, oppure a fare su e giù la scala mobile dell'autoscala. Poi, per tutti, rinfresco all'interno con i vigili del fuoco, guidati dal comandante Gianfranco Arman, con il sindaco Maffei e la vicesindaco Dorigotti, entrambi in veste assai poco ufficiale. La comitiva (33 bambini e 31 adulti) era accompagnata da Ennio Bordato, presidente dell'Associazione - Aiutateci a Salvare i Bambini

Onlus -, che li sta ospitando in Trentino, e dal gruppo interforze di Pantaleo Losapio, che si è attivato sul fronte della logistica. Tra l'altro due dei genitori osseti hanno trascorsi nel corpo dei vigili del fuoco di Beslan: di qui l'interessamento, le domande su come lavorano i colleghi italiani. Turni, attrezzature, arruolamento".

Fotografie di Fulvio FIORINI e PIERO CAVAGNA

12.12.2004 Lo scorso 9 dicembre i bambini di Beslan hanno incontrato i loro coetanei della scuola di Villa Lagarina (Trento). La giornata è stata piena di iniziative, giochi e divertimenti. Ecco alcune fotografie che testimoniano gli eventi.



10.12.2004 I nostri amici visitatori ci scuseranno se nell'ultimo periodo il sito ha rallentato di molto la pubblicazione delle novità ma l'accoglienza del gruppo di bambini di Beslan ci sta veramente prendendo molto, molto tempo. Fra il 22 novembre ed il giorno successivo sono arrivati 39 ospiti, mentre il 6 dicembre scorso è arrivato a Trento l'ultimo gruppo composto di 24 persone. Fra questi 63 cittadini della città dell'Ossezia del Nord la presenza dei bambini raggiunge il numero di 33. In queste settimane dal loro arrivo il gruppo di ospiti ha potuto incominciare a visitare il nostro territorio. La città di Trento, le zone adiacenti (Cavedine, Calavino, dove si è svolto un piccolo torneo di calcio fra i bambini di Beslan ed i piccoli di quella località (2 a 1 per loro!) e fra i loro genitori e gli adulti (1 a 1). Hanno potuto trascorrere una allegra serata al Circo di Mosca presente nella città di Trento, sono stati ospiti della Scuola e del Comune di Villa Lagarina, frequentato la piscina di Trento ed avuto molti altri momenti di svago.

Un primo forte ringraziamento la nostra Associazione vuole rivolgere al Presidente della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai e all'Assessore alla all'emigrazione, solidarietà internazionale, sport e pari opportunità Iva Berasi ed allo staff del suo Assessorato formato da funzionari estremamente preparati, disponibili e pieni di umanità.

Un secondo grande, enorme, immenso grazie va ai professori Giovanna Axia ed Antonio Zuliani dell'Università degli Studi di Padova, massimi esperti italiani in psicologia dell'Emergenza che sono impegnati - gratuitamente - assieme alla loro equipe in un percorso di supporto psicologico dei piccoli e dei loro familiari. Come un grazie altrettanto sentito va al Capo Ufficio dell'Ufficio Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Mosca che ha dimostrato una rara sensibilità, umanità



e cortesia e che ha permesso al gruppo di raggiungere Trento puntualmente. Un grazie anche al Padre Priore, Padre Paolo, del Convento dei Carmelitani scalzi di Trento che ha accolto il gruppo ed a tutti i volontari della Parrocchia che incessantemente si prodigano nell'aiutare gli ospiti a trovare un po' di serenità.

Grazie infine a tutti i nostri amici, ad Anna ed Elena impagabili traduttrici ed accompagnatrici, ad Elena nostra responsabile del Piemonte ed alle centinaia di persone che si stanno stringendo

attorno a tutti noi per aiutarci ad aiutare coloro che hanno vissuto una tragedia che le parole non riescono a minimamente a descrivere. Grazie anche alla Cooperativa Arianna di Trento che interviene giornalmente in un percorso di svago ed attività formative per i bambini.

Grazie a tutti quelli che naturalmente avremo qui umanamente dimenticato.

Cari amici e visitatori, tutto questo lo descriveremo per voi perché rimanga quale indelebile ricordo della permanenza dei piccoli osseti in Italia. Pubblicheremo le fotografie di qualche istante di serenità e gioia che ci accompagna tutti nel difficilissimo e duro lavoro di assistenza.

Con una preghiera: pazientare un po' affinché si possa prediligere loro al nostro sito.

Credo che ci capirete. Grazie

29.11.2004 Nel periodo dall'1 ottobre al 20 novembre sono stati acquistati per [il reparto di Ematologia generale](#), Genetica, Immunologia ed Oncoematologia i farmaci necessari per i piccioli ricoverati per una somma totale pari a 448.297 rubli e 60 copechi. Sono state altresì pagate le analisi necessarie per una somma pari a 317.173 rubli e 25 copechi.

20.11.2004 Lunedì prossimo arriverà il primo gruppo di 23 bambini di Beslan, con i loro familiari, ospiti della provincia Autonoma di Trento organizzati ed assistiti dalla nostra Associazione. Sul numero odierno de "[IL TRENTINO](#)" il giornalista Carlo Martinelli descrive la sua esperienza nei giorni dell'arrivo nella Clinica pediatrica russa di Mosca RDKB di alcuni bambini di Beslan. Un bel racconto che descrive egregiamente ciò che la nostra Associazione fa ormai da cinque anni. Un grazie a Martinelli per il suo egregio lavoro ed un invito a tutti alla lettura.

17.11.2004 Per proseguire le terapie è arrivato a Mosca [Kolja Larichev](#). Kolja ci ha detto qualche parola per i lettori del nostro sito:

"Grazie di cuore a tutti quelli che mi hanno aiutato! Ora sto bene. I medici dicono che tutto i miei valori sono tutti a posto. Mi sono iscritto all'Istituto metallurgico minerario della città di Vladikavkas - sezione di elettronica industriale, cioè informatica. Finora sono iscritto come privatista.

Le mie terapie dovranno continuare fino a tutto il settembre 2005 e per questo dovrò venire a Mosca due volte al mese poi quattro ed altre quattro volte con un intervallo di tre mesi. Dopo di che dovrò venire per un controllo ogni sei mesi".

Kolja è nato nella città di Beslan. Nei giorni della tragedia lui era a Mosca, nella nostra Clinica per un periodo di cura. Dopo il ritorno a casa, Kolja ha ripreso le immagini che abbiamo inserito nel nostro sito. "Il primo settembre dedicato a tutte le vittime del massacro nella scuola di Beslan". Kolja ci ha regalato questo suo film e noi lo abbiamo inserito [nella pagina speciale dedicata](#).

12.11.2004 DOLORE INFINITO Presso il Centro scientifico statale di psichiatria sociale e giudiziaria oggi sono stati ricoverati ulteriori 12 persone vittime della tragedia di Beslan. 6 bambini e 6 adulti dopo il profondo trauma, secondo il parere degli specialisti, necessitano di aiuto specialistico. Il Ministero della sanità della Federazione russa informa che a tutt'oggi sono ancora ricoverate, in varie cliniche di Mosca, 57 persone. Fra loro 25 bambini. I medici considerano le loro condizioni, nella maggior parte dei casi, soddisfacenti. Il numero di coloro che ancora si trovano in rianimazione è sceso a due, tra cui un bambino. Sempre secondo le informazioni ufficiali negli ultimi cinque giorni dai centri specialistici oftalmologi, traumatologici ed ortopedici sono stati dimessi due piccoli pazienti.

29.10.2004 Secondo gli ultimi dati del Ministero della Sanità della Federazione russa, negli ultimi due giorni sono stati dimessi dagli ospedali della capitale 19 persone ferite nei drammatici eventi di Beslan - 13 dei quali bambini. Attualmente rimangono ricoverate ancora 80 persone che hanno subito la prigionia nella scuola n. 1 della cittadina osseta. Di queste ultime 42 sono bambini. Le condizioni di 56 pazienti sono in miglioramento, mentre 21 si trovano in condizioni di media gravità. 3 sono ancora ricoverate in rianimazione.

28.10.2004 TUTTE LE VITTIME DELL'ATTENTATO DI BESLAN STANNO RITORNANDO A SCUOLA
Vladikavkas, 28 ottobre: Gli allievi della scuola n. 1 di Beslan, vittime dell'attentato del primo di settembre scorso, studieranno insieme ai loro coetanei della scuola n. 6. La notizia si è appresa da Elena Kasumova che l'ha annunciato oggi all'Agenzia "Interfax-sud" responsabile educativo della scuola medesima. Nella scuola n. 6 entreranno quasi cinquecento allievi della scuola teatro della immensa tragedia. Il desiderio dei bambini della scuola n. 1 è quello di apprendere insieme ai loro coetanei. "Già da due settimane i primi venticinque allievi hanno iniziato la scuola, ma la maggior parte di loro attualmente sono ancora oggetto di terapie riabilitative e inizieranno gli studi al loro ritorno", - ha detto la signora Kasumova. Secondo le dichiarazioni della Direttore della scuola n. 6 Irina Azimova, se non si riuscirà ad ospitare tutti gli studenti insieme, la struttura scolastica organizzerà due turni.

04.10.2004 Nel nostro sito abbiamo aperto una nuova sezione dedicata piccoli pazienti orfani ricoverati presso il reparto maxillo-facciale. necessità.

25.10.2004 Le terapie dei bambini rimasti feriti nell'attacco terroristico di Beslan proseguono con successo. In Clinica ad oggi sono rimasti otto piccoli pazienti e questa settimana saranno dimessi altri due. I bambini si sono ristabiliti bene, non soltanto fisicamente ma anche psicologicamente. Presto saranno ospiti della nostra Associazione a Trento e scriveremo ancora degli sviluppi della riabilitazione.

Purtroppo, a causa di problemi famigliari non è possibili proseguire le cure per la piccola [Ira Perepelizina](#). Sospendiamo temporaneamente la raccolta di donazioni per Ira che sarà ripresa, unitamente alle terapie, appena possibile.

20.10.2004 Notizie buone dalla mamma di [Vlaskir Kirjuchin](#) arrivata a Mosca. Dal marzo 2004 il bambino è ritornato a casa, sta benissimo. La sua mamma Svetlana ha scritto questa lettera che pubblichiamo sulla pagina del bambino. [Leggetela](#).

19.10.2004 Abbiamo tradotto un articolo sui bambini di Beslan. Per non far vincere l'oblio che già, purtroppo, si intravede. "[I bambini di Beslan hanno ancora bisogno di aiuto](#)".

15.10.2004 Abbiamo chiesto al Primario del reparto di [Oncoematologia](#) professor Dmitrij Vital'evich Litvinov notizie in merito a tre suoi piccoli pazienti, su come proseguono le cure e di come interviene il nostro Gruppo di volontariato e quale aiuto può portare ai piccoli ospiti della Clinica pediatrica russa RDKB. Ecco la risposta del dottore: "Sorokina Ekaterina, ricoverata con la diagnosi: leucemia mieloide acuta, attualmente è sottoposta a chemioterapia. Una buona remissione è stata ottenuta e non si notano serie complicazioni. La bambina è sottoposta ad una terapia antibatterica, poiché prima dell'inizio della chemioterapia si è riscontrato un episodio febbrile (aumento nella temperatura), ma ora le sue condizioni generali sono normali e non si riscontra problema alcuno".



[Umarova Petimat](#) è stata predisposta per una "recinzione" delle cellule midollari periferiche, perché, purtroppo, dopo tre cicli di chemioterapia rimane il tumore residuo visualizzato. Allo stato non sappiamo se il tumore è attivo o vi evidenziano cambiamenti del tumore residuo sotto forma di cicatrici e sclerosi, poiché il protocollo terapeutico richiede questo ulteriormente supplemento di indagine. Tuttavia, secondo il protocollo, si dovrà appunto predisporre una "recinzione" delle cellule midollari periferiche al seguito del quale si potrà evidenziare la vitalità o meno della massa tumorale. In caso di vitalità accertata si dovrà poi proseguire con ulteriori cicli di chemioterapia e successivamente effettuare un autotrapianto di midollo osseo.



[Fajzullina Alina](#) sono state predisposte la settimana scorsa le sue cellule midollari periferiche ed in questi giorni è stato programmato l'inizio delle misure atte ad effettuare il autotrapianto che prevedono forti dosi di chemioterapia con il supporto delle cellule midollari. Finora tutto procede bene, il tumore è stato ridotto di molto e la ragazza si sente normale. Non si è riscontrato alcun problema sotto il profilo delle infezioni o di altre complicazioni.

In questi pazienti, che rappresentano un campione della nostra quotidiana attività, si sono potuti



raggiungere notevoli risultati grazie all'aiuto dato dal Gruppo di volontariato poiché i farmaci specifici utili in questi casi per superare tutte le complicazioni che si riscontrano durante la chemioterapia [in particolare Leucovorin, Diflucan, Valtrex, Zovirax ed altri ancora] non sono presenti per problemi di budget finanziario della nostra Clinica.

In questo periodo è previsto lo stoccaggio delle cellule midollari periferiche ed il loro congelamento presso il Centro Oncologico che, purtroppo, chiederà il pagamento di questo servizio. Così come sarà necessario pagare il servizio di congelamento e mantenimento per le cellule midollari periferiche di Alina Fajzullina.

14.10.2004 Il 10 ottobre presso il reparto di Ematologia generale della Clinica pediatrica russa RDKB, si è svolto il Torneo a squadre di scacchi "LA NAVE DELLA SPERANZA". Il Torneo è il bilancio del primo corso tenuto presso la Clinica del Club degli Scacchi che è attivo nel reparto dallo scorso maggio 2004. È stato organizzato da Julija Dubizkaja, una dei volontari del gruppo "Donatori per i bambini" i quali aiutano il reparto di Ematologia a trovare donatori di sangue per la cura dei ricoverati e per questo poi diventano loro amici. Su come si è svolto il Torneo potete leggere alla pagina "[Non solo ammalati](#)"

08.10.2004 Nel periodo dal 10 al 30 settembre sono stati acquistati i seguenti farmaci: 30 confezioni di Leikovorin e 100 confezioni di Rubomincina a favore dei reparti di Oncoematologia e Chemioterapia per una somma pari a 36.052 rubli e 50 copechi. 6 confezioni di Zovirax per una somma pari a 4.610 rubli e 76 copechi, 20 confezioni di Valtrex per una somma pari a 15.298 rubli e 80 copechi, il tutto in favore dei piccoli ricoverati nel reparto di Ematologia generale. 2 confezioni di Miakalchika e 4 confezioni di Urofalk per il reparto del Trapianto di midollo osseo per una somma pari a 7.282 rubli

07.10.2004 Il settimanale "TIME" dedica la copertina a due sorelle di Beslan, Eroine d'Europa. [Leggete l'articolo tradotto.](#)

06.10.2004 I primi quattro bambini, provenienti dalla tragedia di Beslan, sono stati dimessi dall'ospedale. Sono Zalueva Anna, 1994; Zgoeva Valeria 2000; Bekuzarova Kristina, 1994 e Buguklova Zarina, 1989.

Nel salutarci, questi bambini ed i loro parenti ci hanno esternato un caldo ringraziamento per aver trovato sensibilità, calore umano, preoccupazione per loro ed un reale aiuto. Zarina Guguklova (una ragazza che nonostante l'immobilità della mano destra in conseguenza di una ferita, ha immediatamente incominciato a lavorare con il computer con la mano sinistra) ci ha regalato questo quadro ricordando la sua amata terra - l'Ossezia.

In Clinica ad oggi rimangono ancora 39 bambini di Beslan

03.10.2004 I piccoli pazienti di Beslan continuano le terapie riabilitative. Il prossimo 10 ottobre alcuni di loro saranno dimessi. Sono migliorate le condizioni di Vika Gusejnova, finalmente è stata trasferita dal reparto di rianimazione a quello di neurochirurgia.

Il 1 ottobre hanno fatto visita ai piccoli della Clinica pediatrica di Mosca Krjusha e Stepashka - proprio loro in persona. Ci hanno aiutato in questo due ottimi amici della nostra Clinica Tat'jana Chernjaeva (Tat'jana Kirillovna, conduttrice della trasmissione "ABCD Bambino") e Galina

Marchenko (dello storico programma “Spakoijno Nochi, Mal’iysh!” [Buona notte ragazzi!]) la sua voce è quella del personaggio Krjusha. Queste nostre due amiche hanno visitato tutti i bambini nelle loro stanze, dove sono ricoverati i bambini di Beslan facendo la loro conoscenza ed informandosi sul loro stato di salute.



29.09.2004 A Beslan sono morte 331 persone



In conseguenza del tragico atto terroristico a Beslan dell’1 settembre scorso sono perite 331 persone fra le quali 172 bambini (di questi ultimi ne sono morti successivamente 26 per le ferite riportate). Il dato è stato reso noto dal Ministero delle Situazioni di Emergenza della Federazione russa. Secondo questi dati rimangono ancora non identificati 76 corpi.

In data 29 settembre “rimangono tuttora ricoverati nelle città di Mosca, Vladikavkas, Beslan, Rostov sul Don e Orel 240 persone, fra le quali 157 bambini. Fra questi negli ospedali di Mosca si trovano complessivamente 170 persone (114 bambini), in Ossezia 54 persone (29 bambini), a Rostov sul Don - 15 persone (13 bambini), ad Orel - 1 bambino rende noto il Ministero.

Secondo tale fonte sono state sinora dimesse complessivamente 30 persone, fra le quali 27 bambini.

La Direzione delle informazioni del Ministero informa altresì che per le vittime in Beslan, complessivamente sono stati utilizzati aiuti umanitari per 295,95 tonnellate. Questi sono stati: farmaci, attrezzature mediche, materiali per operazioni chirurgiche, donazioni di sangue (plasma), rifornimenti di prodotti alimentari, giocattoli, mobili scolastici, autoambulanze, veicoli dei vigili del fuoco, autobus, stazioni mobili sanitarie complete.

fonte: www.vesti.ru

23.09.2004 Il 22 settembre alla Clinica pediatrica russa di Mosca - RDKB - sono arrivati altri sedici bambini provenienti dalla tragica esperienza di Beslan. Le condizioni della maggior parte dei bambini arrivati il 10 settembre sono decisamente migliorate. Molti piccoli pazienti sono già pronti per le dimissioni. Solo un bambino è ancora ricoverato presso il reparto di rianimazione.

Secondo gruppo di bambini provenienti da Beslan, ricoverati presso l’RDKB in data 22 settembre 2004

REPARTO TRAUMATOLOGIA

1. Il’in **Georgij Konstantinovich**, 7 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ferita di frammentazione della regione patellare sinistra. Ipoplasi del rene. Shock traumatico di primo grado.
2. **Kokaeva Izol’da Omarovna**, 9 anni Diagnosi: trauma da esplosione di mina Ferita da pallottola braccio sinistro. Ferita da frammentazione con corpo estraneo presente alla coscia
3. **Kusaev Chetag Chermenovich**, 13 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Corpo estraneo presente nell’osso femorale sinistro. Barotrauma. La sua mamma è ricoverata presso l’Istituto centrale di traumatologia del Ministero della Sanità russo. È assistito dal padre.
4. **Kusaeva Ljana Chermenova**, 11 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ferita da frammentazione agli arti inferiori e superiori. Corpo estraneo alla scapola destra e frattura dell’osso metacarpale scapolare destro. La sua mamma è ricoverata presso l’Istituto centrale di traumatologia del Ministero della Sanità russo. È assistito dal padre.
5. **Muzaev Artur Ruslanovich**, 8 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina Ferita da

frammentazione alla regione dell'apofisi mastoide sinistra. La sua mamma non è stata più trovata, lo assiste il padre.

6. **Naniev Sergej Sergeevich**, 16 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ferita da frammentazione all'articolazione del ginocchio destro. Trauma da sforzo.

7. **Persaev Aslan Ruslanovich**, 15 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ferita da arma da fuoco alla gamba destra e perforazione bilaterale da frammentazione di pallottola ai timpani. Ipoacusia.

8. **Persaev Soslan Ruslanovich**, 10 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Pluralità di lesioni da frammentazione al corpo, alla testa, alla cassa toracica, al bacino, alla spina dorsale.

9. **Simonjan Oganez Ashtovich**, 11 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ferita da pallottola con perforazione al braccio sinistro. La madre e la sorella sono attualmente ricoverate in ospedale a Rostov sul Don.. Lo assiste la zia.

10. **Tokov Al'bert Aslanovich**, 10 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ferita da frammentazione di pallottola all'articolazione del ginocchio destro. Ferita alla regione lombare.

11. **Zeboev Mairbek Janovich**, 9 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ferita da pallottola alla scapola sinistra. Frattura del quarto osso metacarpale sinistro. Shock traumatico di primo grado.

12. **Koniev Georgij Kazbekovich**, 4 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina Frattura esposta all'avambraccio sinistro. Frattura delle falangi uguali sinistre. Lesioni da frammentazione alla cassa toracica e della scapola. Entrambi e suoi genitori sono morti a Beslan. Viene assistito dalla zia.

REPARTO DI NEUROCHIRURGIA

13. **Kusova Fatima Aslanbekovna**, 14 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ferita frammentazione nella regione occipitale con presenza di corpo estraneo. Otite perforata. Rinite vasomotoria con curvatura della divisione del setto nasale. La sorella minore è morta ed è assistita dalla mamma.

14. **Tatonov Gleb Olegovich**, 3,5 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Pluralità di lesioni da frammentazione di pallottola alla testa, faccia, corpo, estremità. Corpo estraneo nei tessuti molli del collo. Ferita cranio cerebrale occipitale. Shake-up del cervello. Otite perforata, Stress da sforzo.

REPARTO MAXILLOFACCIALE

15. **Plieva El'vira Ziverovna**, 8 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina Ferita da frammentazione con corpo estraneo nella parete inferiore del seno frontale.

REPARTO CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA

16. **Varziev Mairbek Batrazovich**, 8 anni. Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ustioni al torace ed alo stomaco di 1 e 2 grado Reazione stress da sforzo. La mamma è morta a Beslan, il padre è a casa con il fratello di 15 mesi. Viene assistito da uno zio.

17.09.2004 Continua l'attività di coordinamento del Gruppo di Volontariato "Padre Men' ", della Commissione per la beneficenza del Patriarcato di Mosca, diretta da Padre Arkadij Shatov e della diaspora Osseta di Mosca in aiuto ai piccoli pazienti feriti nei tragici avvenimenti di Beslan e ricoverati presso la Clinica pediatrica russa di Mosca RDKB.

Il giorno 15 settembre con il sostegno dell'amministrazione della Clinica pediatrica è proseguita l'attività del Gruppo di volontariato che ha nominato un nuovo coordinatore dell'aiuto ai bambini di Beslan nella persona di Armen Popov - uno dei vecchi amici della nostra Clinica. Le risorse atte ad organizzare le azioni necessarie sono state raccolte dai lavoratori del internet-provider "Proma-Interektiv", l'agenzia immobiliare "Slavjanskij Dvor" e il rappresentante russo dell'azienda statunitense "Parson - Obuv". I regali sportivi sono stati messi a disposizione dalla

azienda commerciale "Sport Master".

L'intervento è stato preparato per alcuni giorni. Subito dopo l'arrivo dei bambini nella Clinica pediatrica dall'Ossezia i membri del Gruppo di volontariato hanno verificato, bambino per bambino attraverso i parenti, le loro esigenze giornaliere riguardo a vestiti, calzature. Ciò non solo per quanto attiene le misure e le taglie, ma anche sui loro gusti estetici. Ma in via assolutamente prioritaria si sono lungamente informati, con il supporto degli psicologi, presso i genitori di cosa i piccoli reduci dalle drammatiche vicende sognassero, da cosa fossero affascinati, etc ...

Il problema era che alle domande circa i loro desideri e le loro necessità molti bambini continuavano a rispondere "non ho bisogno di nulla". Dopo la tragedia i piccoli erano in una condizione di assoluta e profonda apatia. Era come se il tempo si fosse fermato per loro là, nella palestra della loro scuola di Beslan. Accadeva che quella esperienza avesse fatto perdere loro la concezione normale del tempo e non fossero più in grado di fare un collegamento fra il passato e che non vedessero nulla nel futuro.

Ricordare il proprio sogno di nuovo fa ricadere nella malattia - ciò significa ancora aspettare ore.

L'intervento è iniziato di buon mattino nei lunghi corridoi della Clinica con l'entusiasmo che ha colto tutti i ricoverati indistintamente quando hanno visto il famoso giocatore di football Dmitrij Alenichev. È stato nella stanza del quattordicenne Alan Kusaev, bambino osseto, appassionato di calcio che attualmente si trova ricoverato presso il reparto di traumatologia con i postumi delle gravi ferite riportate alla testa e all'emitorace sinistro. La felicità di Alan, alla vista di Alenichev non può essere descritta, era immensa. Il bambino praticamente non riusciva più a avere rapporti con il mondo esterno e durante i primi giorni del suo ricovero a Mosca Alan era in una condizione psicologica assai compromessa. Era uno dei pazienti che presentava un quadro psicologico fra i più gravi.

Alenichev ha portato in dono ad Alan un pallone da calcio sul quale ha scritto delle parole molto affettuose. Poi insieme hanno fatto una fotografia ricordo mentre Dmitrij abbracciava Alan bendato. Non possiamo qui non sottolineare come alla richiesta di visitare il bambino Alenichev abbia risposto subito positivamente e senza alcun indugio.

In seguito ha visitato tutti gli altri bambini reduci da Beslan, mentre in tutti i reparti un altro personaggio assai conosciuto - Karlson, attore molto famoso di satira (al secolo Aleksandr Simonez), si è messo a combinare un sacco di marachelle, peggio di un monello. Ciascuno dei bambini ha ricevuto da lui un regalo, proprio quello che sognava di ricevere. Nessuno di loro aveva chiesto nulla e nessuno si aspettava questo. Avevano solamente detto i loro sogni ai genitori e questi si sono potuti realizzare

Ed ecco che ogni bambino ha potuto realmente tenere nelle sue mani ciò che desiderava tanto. Tre di loro, i più grandicelli, hanno ricevuto un computer e fra di loro - il sedicenne Nurad Kalmanov, del quale abbiamo già scritto in data 14 settembre. La storia di questo coraggioso orfano non può lasciare indifferente nessuno. Un dei nostri benefattori, che ha chiesto di rimanere anonimo, non solo ha regalato a Murad un notebook, ma ci ha anche proposto di poterlo aiutare una volta dimesso dalla clinica nel proseguimento dei suoi studi.

In una stanza c'è Georgij Farnichev, dieci anni, che sogna di diventare un atleta di sport estremi. Ora si alza in piedi e ci va vedere un rampichino. In questo momento il suo piede è ancora ingessato sino alla coscia. Il suo piede dovrà guarire bene e per questo i medici stanno intervenendo. Poi si potrà pensare al rampichino così nuovo e fiammante.

Ed ecco la dodicenne Alja Fadeeva (presenta ferite da frammentazione alle tibie che ha sognato

di camminare un giorno con degli eleganti stivaletti bianchi. Apre la scatola con il suo sogno di morbida pelle bianca alla moda materializzato. I suoi occhi non potevano credere a ciò che stava vedendo "Sono miei ? Davvero?"

In questi giorni ecco quello che hanno visto e vissuto alcuni bambini di Beslan: ora sono ridiventati semplicemente dei bambini. Per la prima volta, oggi, sono stati felici.

I componenti della Commissione per la beneficenza del Patriarcato di Mosca hanno anche portato alcuni televisori con videoregistratore. Ora ogni camera dove sono presenti i bambini di Beslan ne è fornita. Poi è arrivato il prestigiatore che ha visitato tutti i bambini di ogni reparto. Ed i regali sono stati dati anche ai pazienti che non provengono dalla città della tragedia. È veramente pesante vedere qualche volta i genitori dei bambini "usuali" che provano una sorta di invidia per quelli di Beslan. Questo sentimento deve essere compreso e giustificato, perché esiste e non possiamo nascerlo. Dicono "A loro - un'enorme attenzione. E chi darà la stessa ai nostri bambini?"

Certo che nessuno è senza difetti e non può non diventare migliore e certamente la vita in ospedale non è assolutamente allegra per nessuno e quindi i piccoli momenti di festa devono essere per tutti indistintamente.... Ma esiste comunque una grande differenza fra le normali feste che il Gruppo di volontariato organizza all'interno della Clinica e quelle di questi giorni. La differenza deriva dal fatto che i momenti di festa sono componente essenziale della terapia di riabilitazione. Il 16 settembre vi è stato un incoraggiamento per tutti i bambini a partecipare alla "Fabbrica delle Stelle" dove era presente il Professor Luka Lukich (il medico clown) che gli ha fatti disegnare con il computer assieme agli artisti del gruppo di volontariato. Ha partecipato anche il cantante Volodja Shikarev.

Tuttavia le terapie hanno bisogno del loro tempo. Ogni giorno si effettuano le operazioni chirurgiche necessarie - si estraggono le pallottole, le schegge di granata, il "ripieno" metallico delle bombe (ai genitori tutto questo rimarrà per sempre impresso nella loro memoria - accade ogni giorno di estrarre manate di materiale ferroso da ogni bambino).

Le condizioni di salute di Zamira Mamsurova sono migliorate, per questo è stata trasferita dalla rianimazione al reparto.

14.09.2004 Ieri, lunedì i bambini di Beslan sono stati occupati dai nostri artisti e dagli insegnanti di informatica. Molti bambini, entusiasti, hanno dipinto a lungo. Una bambina, ferita alla mano destra ha disegnato con quella sinistra. Ora vuole anche provare a lavorare con il pc con quella mano !

I programmi giornalieri nella Clinica stanno subendo cambiamenti a causa della presenza del medico-clown che si chiama Luka Lukich. Questo buon medico umorista sta provando molti "antidepressivi" ai quali nessuno rimane indifferente. E dopo la sua partenza sulle facce dei bambini i sorrisi vivaci rimangono a lungo.

Oggi una bambina ed un bambino sono entrati nella Chiesa dell'ospedale. Il bambino è rimasto a lungo in piedi osservando le icone appese che scendono dal soffitto - prima la Chiesa era la sala riunioni dei lavoratori della Clinica - e guardando il soffitto di malta grezza con dei piccoli buchi ha esclamato a voce alta "Anche qui hanno sparato ?"

Un'altra bambina, Pristina di dieci anni ci ha chiesto una candela l'ha accesa e disposta sul portacandele in memoria dei suoi amici uccisi a Beslan. La sua mamma ha raccontato: ieri hanno guardato i cartoni animati di Barman. Quando Barman voleva mangiare i bambini la bambina ha urlato "Anche qui vogliono mangiare i bambini?" La sua mamma non ha potuto guardarla.

Nel reparto di chirurgia addominale si trova Murad Kalmanov 16 anni. Avendo visto che stavano malmenando dei bambini, ne ha nascosti due con il suo corpo e sebbene già ferito, insieme al professore di ginnastica della scuola ha saputo disarmare un terrorista. All'ospedale è accorsa la zia del ragazzo, la madre è morta la primavera scorsa ed il padre qualche anno fa. Non vogliono aiuto dicendo: "abbiamo tutto ciò che ci serve". Murad ha solo chiesto con insistenza dei libri che parlassero di addestramento militare delle forze speciali. Il suo sogno è quello di servire nella forze speciali. Martedì i molti bambini sono già stati operati d'urgenza: la rimozione delle schegge e degli corpi estranei.



13.09.2004 Il giorno 11 settembre presso la Clinica pediatrica russa di Mosca sono arrivati altri tre bambini di Beslan, tutti con ferite da arma da fuoco. Sono stati ricoverati presso i reparti di traumatologia e chirurgia toracica.

Da ogni dove arrivano aiuti per loro. Gli osseti che abitano a Mosca hanno organizzato la consegna quotidiana di generi alimentari, frutta fresca, spremute. E non soltanto per "loro" ma per tutti i bambini ricoverati nel reparto.

Al nostro appello ha risposto immediatamente il Comitato per la beneficenza del Patriarcato di Mosca: in quasi tutte le stanze dove alloggiano i bambini di Beslan sono stati portati televisori e video registratori e molto presto saranno forniti indumenti caldi per l'autunno - il tutto perché si prevede un lungo periodo di ricovero che porterà all'inverno.

Il Gruppo di volontariato "Padre Men' " è ora molto occupato a fornire le calzature per l'inverno, dato che i bambini sono arrivati in fretta e non hanno nemmeno le minime cose per un normale ricovero, anche se i più sono in carrozzella e per il momento non sono in grado di camminare.

Sono stati regalati loro regali e giocattoli. Quando un bambino, improvvisamente, si affida a voi è commovente poter realizzare un suo sogno che sembrava irrealizzabile - una Barbi, una

macchina telecomandata, un CD player per i giochi elettronici. Voi potete capire: ora questo non è il solito "voglio" di un bambino, ma è l'inizio di un suo ritorno alla vita normale - precedente. (e se questi sogni si avverano così all'improvviso vi ritengono praticamente un mago.)

I volontari del Gruppo, esperti in informatica, sono occupati quasi a tempo pieno con i bambini - e la richiesta aumenta. L'aiuto che chiedono sarà man mano che le condizioni dei piccoli pazienti miglioreranno, di poter donare loro dei notebook - non abbiamo abbastanza computer portatili. Non appena ci sarà questa richiesta la pubblicheremo sul nostro sito

Sabato scorso molti genitori sono entrati nella Chiesa della Clinica ed hanno partecipato alla Messa. Successivamente Padre Chistjakov ha visitato tutti i bambini nei reparti, più di la metà di loro ha ricevuto la comunione. Otto bambini sopravvissuto alla tragedia di Beslan sono stati battezzati in questo giorno.

La condizione psicologica della maggior parte dei bambini è migliorata e molti di loro stanno ritornando alla vita guardano dei vecchi, buoni cartoni animati nelle loro stanze.

Rallegra molto ed incoraggia totalmente i bambini il comportamento aperto degli adulti: non si deve avere un comportamento diverso dal solito. Loro non devono rintanarsi nel loro dolore. I genitori sono contenti di questo e ringraziano francamente per l'aiuto, ma soprattutto per la solidarietà verso persone che non sono state lasciate sole. Si sente spesso dire: "Non serve nulla ! Grazie che siete qui con noi !"

Ci hanno scosso queste parole dette da una mamma: "Immediatamente dopo l'accaduto uno solo era il pensiero: lasciare questo paese ed andarsene. Ma ora assolutamente no, questo è il nostro Paese!"

Pubblichiamo l'elenco e le fotografie dei bambini feriti durante gli avvenimenti di Beslan che si trovano ricoverati per le cure del caso presso la Clinica pediatrica russa di Mosca RDKB.

REPARTO DI TRAUMATOLOGIA

KUSAEV Alan, 25.12.1989. Diagnosi: trauma da esplosione da mina. Ferita penetrante di frammentazione emitorace sinistro. Ferita di frammentazione alla testa;

MAMUCUROV Zelim, 04.03.1993. Diagnosi: trauma da esplosione da mina Ferita di pallottola nella regione del braccio sinistro e nella regione subpubica, osso iliaco sinistro;

DZUGAEV Aslan, 03.02.90, Diagnosi: Diagnosi: trauma da esplosione da mina. Ferita penetrante di frammentazione emitorace destro. Shock 2 livello;

CHAMIZAEVA Elina, 11.02.1994 Diagnosi: trauma da esplosione da mina Ferita penetrante di frammentazione emitorace sinistro. Ferita della pallottola al braccio destro;

KOSTUEV Alan, 10.09.1995 Diagnosi. trauma da esplosione da mina. Ferita penetrante di pallottola emitorace destro. Corpo estraneo polmone destro;

BIKOSHVILI David Vasil'evich, 26.02.95 Diagnosi. trauma da esplosione da mina. Ferita di pallottola con penetrazione nella cavità pleurica. Emitorace destro;

KUSOV Alan, 02.06.93 Diagnosi: trauma da esplosione di mina. Ferita penetrante di frammentazione emitorace destro;

ZALUEVA Anna, 10 anni;

ZGOEVA Valerija, 4 anni;

DASHIEV Al'bert, 12 anni;

UVAROVA Kristina, 12 anni.

REPARTO DI CHIRURGIA TORACICA

BALIKOEV Robert, 26.10.1992 Diagnosi: trauma da esplosione da mina, ferita penetrante da frammentazione emitorace destro. Ferita di pallottola al braccio;

BUGUKLOVA Zarina, 02.12.1989 Diagnosi: trauma da esplosione da mina, ferita penetrante da

frammentazione emitorace destro. Ferita da frammentazione braccio destro. Trauma acustico;
KUSAEV Fidar, 14.03.2000 Diagnosi: trauma da esplosione da mina. Ferita penetrante da frammentazione parte destra. Ferita da frammentazione al braccio sinistro;
BEKUZAROVA Kristina, 19.03.94 Diagnosi: trauma da esplosione da mina. Ferita con complicazioni all'emitorace;
DUDIEV Kazbek, 30.01.94 Diagnosi: trauma da esplosione da mina. Ferita da frammentazione alla regione renale sinistra. Ferita penetrante da frammentazione della cassa toracica.

REPARTO DI CHIRURGIA ADDOMINALE

VAZAGOVA Elena, 21.12.1994 Diagnosi: ferita penetrante alla cavità addominale con danni all'intestino tenue, ferita cranio celebrale da pallottola;
FADEEVA Alevtina, 13.07.92 Diagnosi: lesioni plurime da pallottola con frammentazione dei tessuti molli delle regioni lombari posteriori, lesioni al fegato;
ESIEVA Diana, 06.10.98 Diagnosi: ferita lacera da frammentazione nella regione ascellare;
ESIEVA Milana, 20.09.97 Diagnosi: ferita da frammentazione alla cavità addominale;
KLIMANOV Murad 16 anni Diagnosi: ferita da frammentazione alla cavità addominale.

REPARTO DI MICROCHIRURGIA

FARNIEV Georgij, 04.05.94 Diagnosi: ferite da frammentazione alle estremità, sindrome da contusioni;
FARNIEV El'brus, 17.10.97 Diagnosi: ferita a braccio destro, neurite da pallottola delle estremità cieche dei nervi medi e facciali, abrasioni diffuse;
BAEV Kambolat Georgevich, .06.95 Diagnosi: trauma da esplosione di mina, lesioni plurime da frammentazione di mina della parete anteriore del torace, addome e posteriore.

RIANIMAZIONE

GUSEVKOVA Viktoria Eduardovna, 02.04.1988 Diagnosi: lesioni da frammentazione al cranio;
MAMSUROVA Zamira Taamurazova, 15,02,1991 Diagnosi: trauma da esplosione di mina, ferite alle parti molli. **In tutto 27 bambini**

Non è stata pubblicata immediatamente la lista dei piccoli ricoverati perchè per qualche giorno non era completa ed anche perchè molti bambini sono stati spostati nei diversi reparti differenti. Poi non c'era unanimità fra di noi sull'opportunità di mettere i nomi sul sito. Tuttavia, quando abbiamo chiesto ai bambini ed ai loro parenti se fossero stati d'accordo alla pubblicazione dei loro nomi e delle loro fotografie ci hanno risposto: "Sì, desideriamo essere pubblicati in modo che tutti sappiano che noi eravamo là e quello che abbiamo passato".

10.09.2004 Cari amici, cari visitatori,
la sera del 9 settembre alla Clinica pediatrica russa di Mosca RDKB sono arrivati i bambini di Beslan (Ossetia del nord) che sono rimasti gravemente colpiti dalle inumane vicende succedute in quella cittadina. Questi bambini hanno differenti età, sia bambini piccoli che qualche adolescente. Principalmente accusano traumi con lesioni da frammentazione. Tre di loro ora sono in rianimazione. Per tutti saranno necessarie terapie molto lunghe a causa delle gravi lesioni riportate. I bambini sono coscienti ma estremamente depressi, psicologicamente bloccati, in una condizione di "stupore". Apriamo una **linea calda** affinché possiate conoscere tutto ciò che sarà necessario per loro.

I medici della Clinica pediatrica segnalano attualmente che l'ospedale possiede tutti i farmaci e le attrezzature necessarie per la cura dei pazienti di Beslan. Molte organizzazioni hanno inoltre inviato risorse finanziarie per garantire il soggiorno dei genitori dei piccoli a Mosca. Oggi il gruppo di volontariato ha visitato ciascuno dei bambini, ha conversato con i piccoli ed i loro genitori ed è risultato evidentissimo che per il recupero più veloce e una piena riabilitazione, soprattutto psicologica è necessario in primo luogo distrarre i bambini dai ricordi circa

l'esperienza della immane tragedia vissuta. Molti psicologi con vasta esperienza sono giunti in Clinica e secondo le loro prime valutazioni la riabilitazione dei bambini ed dei loro parenti richiederà un periodo ed un aiuto prolungati da parte di specialisti. Ma tutto questo ora non può essere valutato appieno. Probabilmente molte persone dovranno dire la loro per una analisi esaustiva e per le necessari interventi. Se qualcuno è in grado di proporre un aiuto professionale può contattare Mosca attraverso la nostra Associazione.

I bambini sono rimasti contenti dei nostri piccoli regali: ciascuno ha ricevuto un piccolo audioplayer, un piccolo album da disegno, alcune penne e dei colori. Queste cose saranno assai necessarie nei prossimi mesi. I piccoli pazienti, naturalmente, sarebbero felici di avere anche la televisione in camera. I bambini sono alloggiati principalmente in camere doppie, spesso sono fratelli o sorelle e con i loro parenti alloggiati in stanze riservate. Sarebbero necessari 14 televisori con videoregistratore [queste cose saranno reperite in loco].

Sono comunque momenti incoraggianti: i membri del Gruppo di volontariato "Padre Men' " che si occupano di insegnare l'informatica ai piccoli ricoverati, oggi ha visitato i bambini di Beslan chiedendo, prudentemente, se fra di loro ci fosse qualcuno interessato all'argomento. I bambini si sono entusiasmatisi all'idea ! Sembra si sia individuato uno stretto sentiero per il loro ritorno alla vita



08.09.2004 Il giorno 8 settembre nella chiesa dell'ospedale è apparsa una bella ragazza. Il suo viso aveva qualcosa di noto "non mi conoscete?" - ha chiesto. Era una ex paziente della nostra Clinica, [Milena Karacharova](#), che era stata curata ed guarita nel [reparto di Ematologia](#) generale fra il 1999 ed il 2000. Avevamo raccontato le donazioni per lei assieme a Voi attraverso questo sito. Vogliamo qui condividere con

tutti la nostra piena felicità: ora, dopo quattro anni, in lei tutto è bellissimo ! Ecco la sua lettera.

"Oggi sono arrivata per un controllo nel reparto di Ematologia generale. Non potrei non dare un'occhiata alla Chiesa. Qui tutto mi piace molto. Ringrazio tutti di cuore, soprattutto i medici del reparto di Ematologia e del Trapianto di midollo osseo. Un enorme grazie a Voi tutti ! Ora mi sento meravigliosamente bene, e che ero ammalata quasi non provo ricordo. Mi ricordo soltanto l'atteggiamento molto buono da parte di tutti e di come combattono tutti insieme per la vita di tutti i bambini. Ora ho 18 anni, frequento l'Università, economia amministrativa e mi piace molto". Karacharova Milena

31.08.2004 Ancora una volta, grazie a tutti quelli che effettuano le loro donazioni per tutti i bambini. Grazie a loro nei mesi di luglio e agosto di quest'anno sono stati acquistati i farmaci necessari, fra i quali:

Citozar, 230 confezioni per una somma totale pari a 89.098 rubli e 90 copechi per il reparto di Oncoematologia;

Sell-Sept , 12 confezioni per una somma totale pari a 97.175 rubli e 76 copechi per il reparto del trapianto del rene;

Sell-Sept, 5 confezioni, per una somma totale pari a 40.489 rubli e 90 copechi per il reparto del trapianto del rene;

Diflucan, 50 confezioni, Zovirax 30 confezioni per una somma totale pari a 39.734 rubli e 20 copechi per il reparto di Oncoematologia;

Diflucan, 50 confezioni, Zovirax 50 confezioni per una somma totale pari a 65.213 rubli e 50 copechi per il reparto del trapianto di midollo osseo.

Con le Vostre donazioni sono stati pagate:

198 analisi batteriologi che nel mese di giugno per una somma totale pari a 87.612 rubli

253 analisi batteriologi che nel mese di luglio per una somma totale pari a 114.206 rubli

11.08.2004 La mattina del 10 agosto è morto [Sergej Papkov](#). La diagnosi "mieloleucemia cronica" era stata indicata fin dal 1997. Per sette lunghi anni i medici ed i suoi genitori hanno combattuto per la sua vita. L'anno scorso è risultato chiaro che le terapie farmacologiche erano senza impotenti di fronte al male e l'unica chance era il trapianto di midollo osseo che è stato effettuato lo scorso inverno. Il suo organismo ha però sviluppato la reazione immunitaria del materiale impiantato contro l'ospite (graft versus host disease), il midollo osseo impiantato ha funzionato a malapena. Un successivo impianto supplementare di cellule del donatore aveva sviluppato un altro rigetto e molti interventi operatori all'intestino. Il 1 agosto Serezha è stato sottoposto ad un'ulteriore operazione chirurgica. I medici hanno regalato a Serezha sette anni di vita un periodo fatto di punture e di contagocce. Serezha ha studiato, ha amato la pesca ed è rimasto affascinato dal computer. Adorava i film sugli animali selvaggi. Aveva anche un'amica Esso molto tempo avuto. Ha sofferto moltissimo nel semestre successivo al trapianto di midollo. Era ormai solo pelle, rigetto intestinale ed epatico. Per mettere sotto controllo la situazione gli erano state somministrate massicce dosi di ormoni che hanno provocato una grave osteoporosi. Gli ultimi suoi mesi anche se non poteva neanche girarsi nel letto, Sergej e la sua mamma hanno sperato sino all'ultimo che tutto sarebbe tornato normale. È stato comunque molto importante per tutti e due sapere che per salvare la sua vita è stato veramente fatto l'impossibile. I medici, le persone che hanno raccolto fondi per le terapie ed i donatori di midollo e del sangue hanno dato loro questa consapevolezza. Noi, purtroppo, non abbiamo potuto dare di più.

Sugli altri bambini del reparto del Trapianto di midollo osseo.

"I piccoli Markunin e Obolenskij - questi sono i nostri Gagarin e Titov" (due famosissimi astronauti sovietici), dicono sorridendo i nostri medici. Portatori di leucemia aplastica sono stati i primi ad essere sottoposti a trapianto allogenico. "Oggi Vadik Markunin e Igor Obolenskij vivono a casa e tornano in Clinica per i controlli di routine". Markunin dalla nascita non aveva mai conosciuto la vita domestica, dato che la sua vita è stata un vero vagare fra molti ospedali. Quando all'età di otto mesi lo hanno portato nella nostra Clinica non poteva neanche girarsi dalla schiena alla pancia. Anche i medici non credevano molto nelle possibilità del trapianto. Ma questo è accaduto ed ora Vadik ha trovato la tranquillità fra le pareti della Clinica e per la prima volta vive in un appartamento. Quando la sua mamma lo ha messo vicino alla finestra ed ha visto la strada, il cortile e le tante automobili che ci sono lui ha detto: "dammi quelle macchinine". Prima di allora non aveva mai visto nulla da una finestra. In questa vera e propria "risurrezione" per la prima volta è andata su una barchetta nello stagno di un parco.

Si sono ristabiliti bene, dopo il trapianto del midollo osseo, Sergej Tropin e Lilja Fachrutdinova e presto saranno trasferiti dal reparto alla foresteria.

Ed ecco Davidik Gubajdullin che ancora è ricoverato in Clinica. Accusa una reazione immunitaria del materiale impiantato contro l'ospite ed è trattato con forti dosi di ormoni che comunque gradualmente stanno diminuendo. Come spiegano i medici, nel suo caso la reazione è un bene. Le cellule del midollo osseo impiantato uccidono tutte le cellule ammalate rimaste dopo la chemioterapia. Davidik, anche se si è sviluppato molto dopo la somministrazione di ormoni, sta molto bene di spirito, cammina con la sua mamma all'esterno e ama farsi leggere i suoi libricini. All'inizio non volevamo mettere insieme le notizie tristi della morte di Serezha Papkov con quelle degli altri bambini. Ma poi abbiamo pensato che tutto questo fa parte della nostra vita in Clinica: disperazione e felicità, tutto in "un flacone".

E come spesso dice uno dei nostri donatori: "...Il cielo è molto vicino all'ospedale. E l'inferno è anch'esso lì, poco profondo."

28.07.2004 Cari amici,

siamo molto riconoscenti a tutti quelli che hanno contribuito ad acquistare i farmaci per [Katja Limonova](#). La ragazza potrà essere sottoposta alle terapie necessarie con tranquillità. Sono stati infatti acquistati gli ultimi cinque flaconi di Diferelin per un valore pari a 45.740 rubli e 75 kopechi necessari per finire le terapie. Katja con la sua mamma sono ritornate a Mosca per ricevere i farmaci e per scrivere questa lettera:

Desidero esprimere con queste poche parole il mio ringraziamento a tutte le persone che hanno

risposto alla mia disgrazia. Un immenso grazie a tutti! Grazie a Voi il mio cuore è risorto. Da quando il problema della continuità delle terapie per mia figlia è stato risolto, le infinite preoccupazioni che rimangono si esauriranno semplicemente da sole nel corso del tempo. Non ho sufficienti parole per esprimerVi tutto il mio ringraziamento per la bontà e la misericordia che avete profuso su mia figlia. Ora so che esistono persone buone d'animo e che insieme è possibile superare tutte le avversità. Da parte mia non smetterò di aiutare, a mia volta e nelle mie possibilità, le persone che ne avranno bisogno.

Ancora una volta grazie con tutto il mio cuore riconoscente.

La mamma di Katja, Elena

27.07.2004 Amici,

[Il'ja Averin](#) è morto nella notte del 25 luglio, domenica. Purtroppo, i medici non hanno potuto salvarlo. Chiediamo le vostre preghiere per questo bambino. Un profondo ringraziamento a tutti, chi ha pregato, chi ha simpatizzato con lui, chi ha sostenuto moralmente il piccolo e la sua mamma in questi ultimi terribili giorni.

Un profondo inchino a tutti quelli che hanno risposto alla nostre richieste di aiuto e ci hanno aiutato nella lotta per la vita di Il'jusha.

Grazie al fondo del forum di padre Andrei Kuraev ed alle decine e decine di persone e alle molte parrocchie che hanno contribuito alla raccolta di donazioni. Quando muore un bambino vediamo chiaramente che le nostre forze sono molto limitate. L'abilità dei medici ed il denaro non può risolvere tutto. Tuttavia l'aiuto che proviene da tutti Voi non deve diminuire dato che moltissimi bambini da questo aiuto ottengono condizioni di vita e di cura assolutamente vitali. Ed il nostro lavoro è per questo necessario.

Volodja Chromov

24.07.2004 Sabato 17 luglio nel reparto di rianimazione e morto [Iljusha Rusakov](#), 12 anni. Quando due anni fa sono arrivato nel reparto di Ematologia generale, nel corridoio ho incontrato un bambino magro e slanciato con i capelli biondissimi che portava una mascherina. Era molto triste ed sembrava tenesse la sua vita appesa ad uno sguardo. Era Iljusha Rusakov. È vissuto in Clinica praticamente per tutta la sua vita - dieci anni su dodici. La vita in ospedale aveva reso Iljusha una persona veramente speciale. Ha letto moltissimo ed è rimasto affascinato dalla letteratura di avventura, ha letto tutti i romanzi di Jules Verne. Le persone che lo hanno circondato sono rimaste colpite dalla sua costanza e dalla sua serietà.

Era molto intelligente. Due anni fa i suoi genitori hanno rinunciato al trapianto di midollo osseo per Il'ja. Allora in Russia questo tipo di operazione non era sviluppato come lo è oggi e raccogliere il denaro per trasferirlo all'estero non era realistico. Ma la cosa principale è stato molto complicato decidere un'operazione difficile, dolorosa e complessa quale il trapianto di midollo con moltissimi interrogativi sulle possibilità che il midollo trapiantato attecchisse.

Quella volta funzionò. Ma durante questi due lunghi anni le condizioni del ragazzo peggiorarono di giorno in giorno e quando, infine, non rimase alcuna via di uscita oltre ad un nuovo trapianto, Iljusha era già troppo debole. Dopo il trapianto si riattivarono tutte le infezioni possibili (compresa l'epatite) assieme alle vecchie ferite. Il suo organismo era ormai talmente tormentato che non controllava più nulla. Iljusha era figlio unico.

18.07.2004 È morto [Nikita Chalenko](#).

Nikita soffriva di artrite reumatoide giovanile, forma sistemica. Tutti i farmaci, tutti i mezzi a disposizione della medicina moderna sono stati utilizzati, ma nulla lo ha aiutato. Allora è stata provata l'ultima soluzione disponibile, l'autotrapianto del midollo osseo.

Nikita era stato sottoposto ad un ciclo di forti dosi di chemioterapia che aveva tormentato il suo organismo tanto da dover smettere prima della conclusione.

Molti gli effetti collaterali negativi a cominciare da un'emorragia polmonare, causa del suo decesso.

L'autotrapianto è stato effettuato in un altro reparto e quando è ritornato nel reparto di immunologia tutti piangevano. Tutti gli volevano bene, i medici, gli altri bambini e tutti i genitori. I medici poi sono rimasti molto sorpresi dal suo grande coraggio nel combattere la

malattia e dicevano che era un vero "soldatino di piombo".

Nikita era solo un bambino, riesca il Signore a dar forza ai suoi genitori per sopravvivere a tutto questo.

8.07.2004 Salve !

ci rivolgiamo a tutti quelli che si sono preoccupati e ci hanno aiutato e sostenuto con queste parole di ringraziamento e con sentimenti di gratitudine e di immensa gioia.

La Vostra partecipazione, gli sforzi dei medici e degli infermieri uniti a quelli di Anja medesima hanno ottenuto l'impossibile.

L'infezione fungina che da oltre un anno tormentava la nostra bambina è stata debellata.

Ora Anja gioca volentieri con i suoi amichetti, guarda i cartoni animati, canta, balla e va sullo scivolo e sull'altalena. È felice delle sue vittorie.

Tuttavia non è ancora stata dimessa e non è potuta tornare a casa. L'alta tossicità delle terapie antifungine e della chemioterapia hanno provocato effetti collaterali: frequenti patologie respiratorie acute, calcoli alla vescica, fibrosi del fegato, etc.

In questa situazione la chemioterapia deve proseguire ed Anja rimarrà ancora per circa un anno in osservazione presso la Clinica pediatrica russa di Mosca. Anjushka sogna di tornare a casa e noi pensiamo che lei crescerà sana e sarà sensibile a disponibile al dolore del prossimo come lo siete stati Voi.

Ancora una volta grazie !

La mamma ed il papà di [Anja Panichidina](#).

29.06.2004 Un grazie infinito per l'aiuto dato a [Kolja Dvorjaninov](#). I medici, pur in presenza di una remissione della leucemia, sono riusciti a mettere sotto controllo una infezione fungina che attualmente non è attiva. Rimangono tuttavia aperti gli interrogativi sulle terapie da intraprendere. Si aspetta per questo il responso dell'istologo circa le analisi dei polmoni dopo che per queste Kolja è stato sottoposto ad un intervento molto pesante ma superato con successo. Ora le ferite si sono completamente rimarginate e i trattamenti vengono effettuati a livello ambulatoriale. Ora vive con la sua mamma nel pensionato della Clinica.

24.06.2004 Cari amici, finora non si è riusciti ad ordinare le protesi ordinare per [Olja Tkachenko](#). I problemi nascono dal fatto che dopo l'intervento chirurgico la ferita non è guarita e Olja non si è ancora pienamente abituata all'espansore. I medici sperano che ciò possa avvenire presto. Ma poichè Olja ha già subito numerosi interventi chirurgici la sua pelle ha perso elasticità e si cicatrizza con enorme difficoltà.

7.06.2004 Sabato 12 giugno ad ore 17.00, a Bergamo presso la Sala Conferenze del Teatro Donizetti - P.zza Cavour - (Il piano) - la nostra Associazione parteciperà alla Conferenza "L'infanzia rubata: realtà del disagio infantile nel mondo di oggi". Tutti sono invitati

04.06.2004 SOS

Cari Amici, il piccolo Kolja Dvorjaninov ha urgentissimo bisogno di aiuto. I medici del reparto di Oncoematologia ci informano quanto segue: "in Kolja, sullo sfondo di una chemioterapia, si è sviluppata una recidiva di infezione, in questo caso da fungo, unita ad una polmonite. Purtroppo, il bambino reagisce male alla terapia antifungina standard a base di Anfotericina - B a causa della tossicità nefritica. In relazione a questo a Kolja necessita un trattamento a base di Ambisome (14 flaconi)".

1.06.2004 [Serezha Vertkov](#) recentemente è ritornato a Mosca per essere sottoposto ad una terapia molto efficace a base di Oktagam ed in una ottima predisposizione di spirito è ritornato a casa. Ciò, a parere dei medici, è semplicemente stupefacente dato che, ricordiamo, il piccolo Sergej era in pericolo di vita.

E' cresciuto perfettamente, ha cominciato a camminare e perfino a correre. Si comporta come un bambino qualsiasi della sua età.

31.05.2004 Voglio qui ringraziare tutti quelli che hanno risposto alla mia lettera riguardo a mia figlia e hanno voluto aiutarci ad acquistare la protesi per [Diana](#). Sinora Diana ha subito un'operazione di plastica al ginocchio destro, operazione che ha avuto successo. Purtroppo però si è formato un ematoma nella zona dei punti di sutura dove affluisce molto sangue e sino a che la ferita non guarirà il suo piedino non potrà essere ingessato. Questo dovrà essere ingessato per sei settimane e ciò per aiutarla ad iniziare a camminare. Poi si dovrà selezionare la protesi e solamente a questo punto si saprà il suo costo. Speriamo tanto in un Vostro aiuto senza il quale Diana non imparerà a camminare.

La mamma di Diana Melechina, Elena Mikljaeva

Alcune nuove su [Sergej Papkov](#). La situazione non è buona, il midollo osseo trapiantato non ha attecchito e si è deciso di riprovarci (il donatore tedesco ha accettato ancora una volta gratuitamente di donare il midollo). Ora è in atto una reazione acuta " rigetto del tessuto trapiantato contro i tessuti del ricevente" (Graft Versus Host Disease). Ma più di tutto si è in presenza di una difficile osteoporosi unita ad una emorragia intestinale. Il bambino necessita altresì di costati trasfusioni.

Per le analisi batteriologiche che sono stati pagati 73.324 rubli, mentre per le altre analisi 2.320 rubli.

27.05.2004 Cari amici alcune notizie di qualche nostro bambino.

È tornato per un controllo Sergej Rogozhin. Le sue analisi sono molto buone (benché i medici se le aspettassero migliori). Sono però iniziati problemi alle articolazioni. Ora il ragazzo è a casa e la sua famiglia saluta tutti di cuore.

[Iljusha Averin](#) non presenta alcun segno di infezione ma il midollo osseo non è attecchito molto bene. I medici intendono reiterare una terapia a base di ATG.

Il piccolo Mirza Magomedov (quattro anni) è ancora sotto stretta osservazione e l'infezione fungina è stata posta sotto controllo. Questo dà la possibilità di riprendere la chemioterapia. Il piccolo si è rinvigorito e è diventato più vivace e la febbre è calata.

Per alcune analisi in favore dei bambini con malattie ematiche sono stati spesi 13.730 rubli

23.04.2004 Cari Amici, grazie infinite a quelli che hanno risposto così velocemente alle nostre richieste di acquisto di due inalatori. Ad entrambe le ragazze, [Ksjusha Karsakova](#) e [Katja Volkova](#), sono stati donati un inalatore ciascuna.

17.05.2004 Il settimanale Vita - settimanale del non profit e del volontariato (www.vita.it oppure clicca sul banner a fine pagina) - nel numero 20 in edicola questa settimana pubblica un ampio articolo di presentazione della nostra Associazione. Ringraziamo l'autore e gli amici di Vita per la cortesia e sensibilità dimostrate.

Per i bambini del reparto di Oncoematologia è stato acquistato i farmaci Vincristina, Geparil, Puri-Netol e Ciclofosfan per una somma totale pari a 13.838 rubli e 55 copechi. Grazie infinite a tutti quelli che aiutano il piccolo [Pavel Rizhov](#). Grazie al loro aiuto Pavel ha potuto essere sottoposto alle terapie necessarie a base di Ambisome e Mabtera. Ora la febbre è cessata e a seguito dei cicli di chemioterapia si è attenuata la remissione della malattia di base (linfoma B). I medici lo hanno dimesso e Pavel trascorrerà a casa due settimane. Ora il reparto ha tutti i farmaci necessari al proseguo della cura per questa malattia e quindi, temporaneamente, rimuoviamo la sua pagina con le richieste di aiuto urgenti dalla homepage.

Ma sfortunatamente Pavel oltre al linfoma B, soffre di un'altra malattia: sindrome di Nijmegen e solamente il trapianto del midollo osseo potrà dare una speranza di cura al ragazzo. Se i farmaci per il trapianto di Pavel saranno trovati, secondo il programma, si dovrà poi trovare il donatore compatibile per il trapianto. Pavel non ha né fratelli, né sorelle e quindi il donatore potrà essere solamente un donatore con consanguineo. Non appena i medici segnaleranno la necessità di

iniziare la ricerca di donazioni per il trapianto, rimetteremo nuovamente in home page le notizie su Pavel.

6.05.2004 Cari Amici,

ringraziamo tutti coloro che hanno aiutato [Kolja Mel'nikov](#). Con il Vostro aiuto abbiamo potuto acquistare per lui il farmaco Ambisome ed era è possibile controllare l'infezione. Ora il piccolo Kolja si sente meglio, non ha più la febbre ed anche se permane l'insufficienza respiratoria riesce a compensare. Secondo il parere dei medici ora tutto dipenderà dalle terapie radianti alle quali sarà sottoposto molto presto.

Vogliamo qui ringraziare il Fondo russo di aiuto www.rusfond.ru e l'Azienda "Ingosstrach" per l'aiuto dato ai nostri bambini nell'acquisto del farmaco antifungino "Cansidas". Secondo i dati al 30 aprile di quest'anno, a seguito della pubblicazione della storia della bambina Dania Gorochova sulle pagine della rivista "Kommersant" e sul sito rusfond.ru sul conto bancario dell'Azienda distributrice del farmaco "Cansidas" - "NNmed" sono stati depositati ben 1.526.120 rubli [circa 45.000 Euro].

Tale somma è stata sufficiente per le terapie della piccola Dania, di [Mirza Mogomed](#) (4 anni, affetto da infezione fungina in presenza di leucemia mieloide acuta) e di Jurij Chramchenko (7 anni, aspergilloso polmonare in presenza di anemia aplastica). Per questo motivo la pagina del piccolo Mirza Magomedov viene spostata dalla homepage alla pagina - il denaro raccolto -. Ringraziamo tutti coloro i quali hanno contribuito ad acquistare per Mirza il Cansidas. L'infezione fungina permane attiva nel fegato e nella milza ma secondo il parere dei medici grazie alla combinazione delle terapie contro l'infezione fungina ora è possibile continuare i cicli di chemioterapia contro la malattia di base - la leucemia.

30.04.2004 Stimati Amici,

Si rivolge a Voi la mamma di [Kolja Mel'nikov](#), per ringraziarVi immensamente !

Solamente grazie alla vostra bontà al mio bambino ora è ritornata la gioia di vivere. Non si può comprendere cosa ho provato osservando come al mio figlioletto sia ricomparso un piccolo barlume di vita. E come ogni giorno questo raggio di luce sia diventato più forte e si sia trasformato in un piccolo sole. Kolja ha ricevuto tutti i farmaci necessari, anche i più costosi. E di nuovo, lentamente, ha ricominciato ad imparare a sedersi, a camminare, a giocare. All'inizio, per molto tempo, era stato attaccato all'ossigeno ed anche in queste condizioni aveva volto passeggiare con i suoi piedini. Abbiamo dato da mangiare agli uccellini e siamo stati felici come il sole, abbiamo avuto dalla vita un'altra chance.

Questa chance è arrivata solamente grazie alle Vostre donazioni, alla Vostra bontà e comprensione. Ora Kolja viene curato in reparto e sta vivendo l'ultima tappa - le terapie radianti. Dopo quest'ultima terapia torneremo a casa. E spero molto che si possa sconfiggere la più tremenda malattia del mondo - il cancro. I medici sanno che Kolja è un bambino meraviglioso. Grazie a loro ed a tutti Voi che avete creduto in noi. Io non cesserò mai di ringraziare tutti Voi che avete aiutato Kolja e prego Dio che Vi mantenga in salute.

Ci avete regalato il futuro e non soltanto al mio bambino, ma anche a me. Ora vedo che tutte le nostre lotte non sono state fatte invano. Grazie ! Ma queste parole non riescono ad esprimere tutti i miei ringraziamenti ed i sentimenti che provo.

L'Altissimo Vi preserVi.

Ol'ga Menikova, mamma di Kolja.

Per le analisi batteriologiche in favore dei bambini del reparto di Ematologia generale sono stati spesi 67.250 rubli.

20.04.2004 Qualche notizia sui nostri bambini.

Il reparto di Ematologia generale è stato riaperto la scorsa settimana ed incomincia ad essere occupato.

La piccola Julja Migunov presenta una situazione migliore, le sue analisi vanno meglio. Lena, la sua mamma per questo è molto felice anche se si presenta un nuovo problema: loro vorrebbero tornarsene a casa ma poiché nella loro città, Saratov, non ci sono né esperti né attrezzature specialistiche non è possibile far fronte alla massa di problemi quali, per esempio selezionare la dose di farmaco o la valutazione delle analisi e così via. Julja ha disegnato per il suo donatore un'isola e gli ha donato due altri disegni che aveva fatto un'altra volta (un cavallo ed un tramonto).

Anche Ljusja Afanas'eva vorrebbe andare a casa, anche lei è molto felice. Fra non molto potrà tornare da noi solo per i controlli. Fino al 3 maggio l'hanno dimessa. Zhenja Scherbakova. Quando tornerà sarà sottoposta ad un nuovo ciclo di chemioterapia. Mirza Magomedov ha iniziato un nuovo ciclo di chemioterapia ed è stato sottoposto ad un controllo per verificare l'infezione da fungo che comunque è stata posta sotto controllo. Vadik Sanzharevskij è ritornato in reparto, presenta un'aplasia successiva alla "chemio" ed avrà bisogno di trasfusioni.

Dal reparto del Trapianto di midollo osseo e da Ematologia generale provengono Nikita Mojsak e Maks Matveev. Per il momento Nikita presenta una situazione buona (forse ricordate che nel mese di marzo abbiamo lanciato un appello per alcune trasfusioni). Maks invece presenta alcune complicazioni.

Il giorno 16 aprile Igor Obolenskij è stato sottoposto a trapianto di midollo ed attualmente si sente abbastanza bene. Insieme al midollo osseo dalla Germania è anche arrivato un sacchetto con della cioccolata che Igor non potrà mangiare molto presto. Ma questo potrebbe essere anticipato se il midollo osseo trapiantato attecchisse. Nella nostra Clinica non si sono avuti sinora casi di trapianto di midollo da un donatore affetto da anemia aplastica. Il primo caso è quello di Vadik Markunin che è stato sottoposto a trapianto lo scorso marzo. All'inizio il midollo del donatore ha risposto molto bene, ma ora appare chiaro che il trapianto non avrà esito positivo. L'emorragia è stata arrestata ed i medici pensano di ripetere il trapianto nel prossimo mese di maggio. Fino al nuovo trapianto per il bambino saranno "sufficienti" alcune trasfusioni dato che la salute del bambino è buona. Sia a Markunin che a Obolenskij sono necessarie trasfusioni quotidiane.

Jurij Chramchenko si trova in gravi condizioni, ma è stabile. Già quattro donatori hanno dato il loro sangue per lui. Giovedì prossimo verrà sottoposto ad accurate analisi per conoscere gli effetti delle trasfusioni. Questa settimana il ragazzo potrà ricevere ulteriori donazioni ma per fine mese ed a cavallo delle festività di maggio (1 e 2, 8 e 9 maggio) la situazione ci preoccupa. Invitiamo tutti coloro che possono donare il sangue a contattare la Clinica.

Ed ancora. Nella clinica pediatrica abbiamo avuto un periodo in cui moltissimi bambini hanno festeggiato il loro compleanno. Rogozhin l'ha festeggiato il 9 aprile (era casa ad Ivanovo). Domenica prossima, 25 aprile, sarà il compleanno di Danja Gorochova, avrà un anno.

Il prossimo 28 aprile festeggerà il compleanno Anja Soldatkina (12 anni), mentre il 29 una nuova paziente Valja Kobeleva (11 anni). Il 2 maggio sarà la volta di Igor Obolenskij (12 anni) ed il 4 maggio Mirza Magomedov (3 anni). Arrivederci Katja Chistjakova Vladimir Chromov



14.04.2004 In occasione del Natale 2003 i bambini della Scuola Materna di Lizzana (Rovereto) hanno raccolto del materiale didattico e lo hanno inviato a Mosca al Gruppo di volontariato "Padre Men' ". Ora i piccoli ricoverati hanno voluto restituire il regalo con

un bellissimo quadro. Nei giorni scorsi, attraverso l'Associazione "[Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus](#)" il quadro è stato consegnato ai destinatari. Un grazie a tutti per questo gesto di solidarietà e di amore.

In data 8 aprile scorso abbiamo ricevuto dal Sig. R. C. due donazioni. Per problemi al server ci è giunta solamente la comunicazione da parte della banca del buon fine dell'operazione. Se le donazioni erano riferite a qualche bambino in particolare pregheremmo il Signor RC di contattarci all'indirizzo di posta elettronica info@aiutateciasalvareibambini.orr, dato che le mail a lui inviate non sono giunte al destinatario.

13.04.2004 A causa di un guasto tecnico al server dove è posizionato il nostro sito, quest'ultimo non è stato online per ben tre giorni. Anche se non abbiamo alcuna responsabilità ci scusiamo del disservizio con tutti i nostri visitatori. Faremo tutto ciò in nostro potere affinché non riaccada.

L'Associazione "Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus"

Per i bambini del reparto del trapianto del midollo osseo sono stati acquistati 150 flaconi di Glucosteril per una somma pari a 16.962 rubli.

In favore di [Sergej Papkov](#), ricoverato presso il reparto del Trapianto di midollo, è stato acquistato il farmaco Miacalcic per 3.670 rubli e 26 copechi.

Per Maksim Matveev (Trapianto di Midollo osseo) è stato acquistato il farmaco Creon per Kreon per 6.494 rubli e 40 copechi.

8.04.2004 Per il reparto di Immunologia è stato acquistato materiale del valore di 2.308 rubli

Per i bambini del reparto del Trapianto di midollo osseo sono stati acquistati 20 flaconi di Metipred per 6.305 rubli e 20 copechi.

Per le analisi batteriologiche sono stati pagati al Centro Ematologico 100.316 rubli

Per Vika Rassadina, ricoverata presso Immunologia, è stato acquistato il farmaco Tavanic per 843 rubli e 92 copechi.



31.03.2004 In favore di Matevos Verel'zhan, ricoverato presso Oncoematologia, sono stati acquistati 5 flaconi di Cansidas per una somma totale pari a 117.124 rubli e 70 copechi.

26.03.2004 Un immenso grazie a tutti quelli che hanno aiutato [Al'bert](#). Oggi è ritornato a casa con la sua nonna. Ritornerà in Clinica nel prossimo giugno quando verrà applicata la protesi acustica nel centro "Ortofon".

24.03.2004 Cari Amici, vogliamo ringraziarVi moltissimo per l'aiuto dato al piccolo [Il'ja Averin](#). Con le donazioni ricevute dal fondo "Boomerang" abbiamo acquistato 10 flaconi di Cansidas, mentre altri 5 di 70 mg. Per un valore di 117.124 rubli e 70 copechi, si sono potuti acquistare grazie alle Vostre donazioni. Secondo le parole del Primario di Ematologia generale, professor Maschan, grazie al Cansidas e alla trasfusioni di sangue è stato possibile sconfiggere la grave sepsi da fungo dei seni paranasali. Ora non è più necessario continuare la terapia di Cansidas. Il'ja proseguirà nella terapia di risposata alla sua malattia di base: l'anemia aplastica.

19.03.2004 Cari Amici, come Voi saprete, la nostra Associazione nei primi anni di attività è intervenuta quasi esclusivamente in favore del reparto di [Oncoematologia](#) della Clinica pediatrica russa di Mosca. Ora il suo Primario, il dottor **Dmitrij Vital'evich Litvinov** [che ricordiamo nostro gradito ospite in occasione della Mostra "I Colori della Speranza" dello scorso ottobre a Rovereto] ci racconta l'attività del suo reparto.

Grazie infinite a chi, dopo la nostra richiesta, ha donato un frigorifero. È già funzionante nella foresteria dove attualmente vivono le mamme con i loro bambini ricoverati nel reparto di

Ematologia generale.

Per le analisi virologiche a favore dei bambini affetti da malattie ematologiche sono stati pagati all'Istituto epidemiologico 23.55 rubli e per le analisi batteriologiche (215 analisi) presso l'Istituto Gemzentr 100.814 rubli.

Per il Reparto del Trapianto di midollo osseo sono stati acquistati Diskofix e per una somma pari a 14.572 rubli e 50 copechi, 500 mascherine per 2.50 rubli e 2 copechi, materiale di consumo per 2.654 rubli e 8 copechi, 15 flaconi di Soll-Medrol per 4.854 rubli e 30 copechi e 50 flaconi di Glucosteril per 5.973 rubli

Per Kolja Mel'nikov, ricoverato presso il reparto di Oncoematologia, sono stati acquistati 5 flaconi di Dobutrex e 10 di Meronem, per un valore complessivo pari a 18.088 rubli e 4 copechi.

16.03.2004 SOS Amici!

Un Vostro aiuto è assolutamente urgente per il piccolo [Il'jusha Averin](#), la cui vita dipende interamente dal farmaco antifungino Cancidas e dalle trasfusioni di sangue. Il'ja presenta un'anemia aplastica, forma ultragrive, sullo sfondo della quale in febbraio si è sviluppata una grave complicazione - sepsi fungino-batterica. L'infezione batterica è stata posta sotto controllo, ma quella da fungo non regredisce. Al contrario, dal naso si è estesa ai seni paranasali e la regione colpita si è estesa. L'unica speranza di salvare la vita di Il'ja deriva dal farmaco Cancidas che il ragazzo ha assunto già due volte il 4 ed il 12 marzo, insieme ad alcune trasfusioni di sangue. Il campo d'azione dell'infezione fungina è stato ridotto, l'emorragia interrotta e la febbre è cessata. Ma il farmaco è finito e per raggiungere un miglioramento completo nella condizione del bambino sono necessari, come minimo, un ulteriore ciclo di quattro settimane. In caso contrario l'infezione si svilupperà ulteriormente e, secondo i medici, verranno colpiti il cervello e gli altri organi interni e, in ultima analisi, risulterà mortale per il bambino.

Un flacone di Candidas di 70 mg. costa circa 800 dollari e la sua mamma non può acquistare questa medicina. Speriamo molto in un Vostro aiuto.

12.03.2004 Cari amici ! Oggi abbiamo delle buone notizie ! Questa sera verrà dimesso [Vladik Kirjukin](#). Era stato ricoverato per un'anemia aplastica nell'agosto del 2000 e presso la nostra Clinica è stato effettuato il trapianto di midollo osseo a seguito del quale si era sviluppato un rigetto del tessuto trapiantato contro i tessuti del ricevente" (Graft Versus Host Disease). Fu necessario somministrargli massicce dosi di ormoni che hanno causato una forte osteoporosi. A causa di ciò Vladik non ha potuto rimanere in piedi solo fino allo scorso autunno. Ancora nell'agosto del 2003 gli erano state necessarie delle trasfusioni di sangue. Vladik è comunque riuscito a vincere la sua malattia. "Lentamente - ma non significa nulla di negativo" non si stancava di ripetere la sua mamma Sveta. Felice osservava come Vladik all'inizio aveva imparato a sollevarsi nel letto sui gomiti, quindi si sedeva ed infine camminava (prima tenuto per mano, poi da solo). Ora tutto va bene a Vladik e i medici gli hanno consentito di ritornare a casa. Da noi ritornerà solamente per alcuni controlli. Ringraziamo qui i medici, i donatori e tutti coloro che hanno aiutato il bambino.

11.03.2004 Vi teniamo informati sulla situazione di [Serezha Vertikov](#) e [Anja Panichidina](#).

Serezha è stato dimesso ed è ritornato a casa in condizioni non buone. Fra un mese ritornerà per un controllo. Purtroppo però la sua situazione è molto instabile ed i medici dicono che Sergej può essere curato solamente con un trapianto di midollo osseo. Sinora il donatore non c'è (è figlio unico) ed il trapianto non si può effettuare.

In merito ad Anja Panichidina per la prima volta dall'inizio delle terapie la temperatura non supera i 37 gradi corporei. Ciò dimostra che l'infezione incomincia ad essere sconfitta. Ora, grazie all'articolo apparso sul quotidiano "KP" Anja ha potuto e potrà ancora usufruire per un lungo periodo del farmaco Cancidas, per cui le terapie non subiranno interruzione. Anja è molto su di morale e attualmente vive nella foresteria della Clinica, gioca con i bambini dipinge, legge e sta ritornando pian piano alla vita normale di tutti i bambini. Ma le terapie nella nostra Clinica saranno ancora lunghe ed un suo ritorno nella città di Kurgan non è pensabile date le difficoltà, in quell'ospedale, di avere cure adeguate.

Per Natasha Plevko, ricoverata nel reparto di Ematologia generale, sono stati acquistati 6 confezioni di Roaccutan.

Per Anton Kalinichev e' stato acquistata 1 confezione di Rebetol per 22.903 rubli e 43 copechi. In favore di Sasha Morozov sono stati acquistati 16 confezioni di Tienam per 50145 rubli e 92 copechi

Per Kolja Mel'nikov, ricoverato presso Oncoematologia, sono stati acquistati 6 confezioni Meronem per una somma totale pari a 8.646 rubli e 66 copechi.

Per Maksim Matveev sono stati acquistati 15 confezioni di Sol-Medrol per 4.857 rubli e 60 copechi.

03.03.2004 Per Sasha Samojlova, che ha subito un trapianto di rene, sono stati acquistati 2 flaconi di Zovirax per una valore pari a 2.581 rubli e 48 copechi

Per il reparto di Immunologia sono stati acquistati 4 flaconi di Tienam per 12.475 rubli e 76 copechi

Per le terapie radianti di Veronica Gerasimova sono stati spesi 5.834 rubli e 40 copechi. Per Vika Goljakova 18.174 rubli.

02.03.2004 Cari amici, giovedì [Leva Pyrjaev](#) lascerà la nostra Clinica. I medici ed i donatori non hanno potuto aiutarlo. Leva andrà con la sua mamma ed un medico lo accompagnerà fino l'ospedale di Syktyvkar, [Repubblica dei Komi] dove riceverà cure anestetizzanti fino a che sarà necessario. Ancora devono essere stabilite con l'ospedale le modalità della partenza.

Quando ho conosciuto Leva la scorsa estate nel reparto di Ematologia generale, emaciato, probabilmente il piccolo era stato amato da tutti. Sono arrivata con un album da disegno ed i pennarelli.

- Disegnami qualcosa - dice

- cosa desideri ?

- una nave.

Abbiamo disegnato la nave, un'isola con le palme e l'erba e Leva era sull'isola. Indicava con una mano la nave mentre con l'altra stringeva la palla. Leva era felice. Più tardi la sua mamma scrisse sull'album delle lettere in modo che lui le imparasse.

Oggi ho donato il sangue per il reparto del trapianto di midollo osseo ed ho incontrato la sua mamma Julja. "ci hanno detto che ci dimettono - l'ho saputo venti minuti fa". "Ma ancora ieri nelle parole di Julja c'era ancora la speranza che i medici potessero fare improvvisamente qualcosa. "in effetti non sembrerebbe nemmeno ammalato, se non ci fossero i dolori" - dice Julja. Lo stomaco si sta gonfiando, le mani ed i piedi sono come fiammiferi, pallidi. Leva giace su un lato, quasi apatico guarda la televisione. Dappertutto tubicini. La morfina ancora non viene somministrata. "Ancora gocce di qualcosa, ma non morfina," - piange Julja.

- E questa chi è ?

- Katja, non la riconosci Leva ?

- Non subito, ma sorride per un po'. Non subito, ma sorride, per un po'. Assomiglia ad un pallido vecchio sereno ed il sorriso di Leva si apre.

- Ma perchè hai gli occhiali ?

- Questo è il modo migliore per vederti. Leva, sorridi ...

- Katja, grazie a Voi e a tutti i donatori per tutto che fate, per le donazioni di sangue. Grazie per tutto. Non potevamo aiutarlo in nessun modo "M7 - è una forma terribilmente maligna e difficile di leucemia ed il trapianto può essere fatto solamente durante la remissione ed a Leva sono arrivati i dolori da qualche tempo.

Katja Chistjakova

26.02.2004 Per [Nikita Chalenko](#) è stato acquistato un corsetto (9.250 rubli). Nikita ora si sente meglio e sta aspettando il giorno del suo compleanno, il 17 marzo, per mettersi il corsetto e poter quindi rimanere in piedi ed incominciare a camminare. Il bambino ora mangia bene ma

purtroppo ancora è attiva la sua malattia ed è pertanto ancora presto per potersi esprimere. Ma grazie all'assunzione del farmaco Mabtera le sue condizioni stanno nettamente migliorando.

25.02.2004 Abbiamo pubblicato alcune fotografie dei disegni dei bambini esposte in occasione della Mostra inaugurata a Mosca il 22 dicembre scorso presso la Biblioteca di letteratura straniera.

24.02.2004 Cari Amici,

molti di voi hanno partecipato al destino di [Zhenja Privalov](#). Già abbiamo scritto delle sue numerose operazioni per ridargli la possibilità di camminare e sinora solo un piede è stato rimesso in grado di funzionare. Si dovrà ulteriormente intervenire sull'altro. Secondo il parere dei medici l'operazione chirurgica potrà essere effettuata soltanto fra un anno. In conseguenza di ciò, Zhenja non avrà bisogno per questo lungo periodo delle protesi. Grazie però alle Vostre donazioni siamo riusciti ad acquistare una nuova carrozzella "Majra" del valore di 29.384 rubli [circa 900 Euro]. La carrozzella precedente era ormai ridotta male e Zhenja ne sognava da tempo una nuova.

L'anno che è da poco iniziato porterà una grande gioia a Zhenja: una nuova famiglia. I genitori adottivi, Tatjana e Dmitrij avevano conosciuto Zhenja la scorsa primavera nella trasmissione televisiva a lui dedicata ed hanno deciso di aiutarlo.

Sono arrivati appositamente dal lontano nord, dalla città di Ucha [Repubblica dei Komi]. Per tutta l'estate Zhenja è rimasto ospite presso di loro ed al bambino la nuova casa è piaciuta molto tanto che si è dato da fare per aiutare i nuovi genitori nelle faccende domestiche.

La mamma Tatjana è un insegnante di musica e canta nel coro della Chiesa locale, mentre il papà Dmitrij insegna all'Università locale. Hanno tre figli. Il maggiore è cadetto all'Accademia militare "Suvorov", la sorella Ksjusha studia violino ed ha 13 anni. La terza figlia, Mashenka, ha 4 anni, ed è ovviamente la piccola favorita. Zhenja è stato accolto subito con amore da tutti. Quando la scorsa estate è arrivata la ommissione che deve stabilire l'adozione ed osservare le condizioni di vita dei bambini in attesa di adozione, la piccola Masha abbracciando Zhenja sulla sua carrozzella, si è rivolta loro dicendo "non c'è lo toglierete mica, vero?"

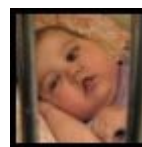
Ora Tatjana e Dmitrij hanno deciso definitivamente che Zhenja vivrà nella loro famiglia ed hanno definito le pratiche formali per l'adozione. Inoltre vicino a Ucha si trova un centro di riabilitazione in cui Zhenja è già stato visitato la scorsa estate e dove otterrà tutte le cure necessarie.

Ecco finalmente le belle notizie nella vita del piccolo Zhenja.

Se qualcuno desidera scrivere o sostenere ancora Zhenja ed i suoi nuovi genitori, ci scriva e daremo loro il suo indirizzo.

18.02.2004 È morto il piccolo [Vadim Nikitin](#). Nonostante tutti gli sforzi dei medici e dei farmaci acquistati grazie alle Vostre donazioni, è stato veramente impossibile salvarlo. Per la mamma di Vadim è il secondo figlio morto. Anche se assistiamo quotidianamente, nella Clinica pediatrica, a grandissime sofferenze questa seconda perdita di un figlio per la mamma di Vadim sembra assolutamente insopportabile. Rimane la speranza che Dio le dia un po' di serenità e di forza.

Vi chiediamo con tutto il cuore di pregare per il piccolo Vadim e per la sua mamma.



16.02.2004 I lettori della pagina dedicata al Fondo di aiuto russo, del settimanale "Kommersant" hanno acquistato per Samanta Ptizina, ricoverata presso il reparto di Ematologia generale, 31 flaconi di Cansidas (552.682 rubli e 57 copechi) e 70 flaconi di Ambizome (571.103 rubli e 50 copechi). Sul giornale è apparso inoltre un articolo con la richiesta di aiuto per il piccolo Danil Druzhin. In seguito a tale articolo i lettori lo hanno aiutato assieme ad altri bambini ricoverati presso la nostra Clinica e fra questi Samanta che aveva urgentemente bisogno dei farmaci antifungini Cansidas e Ambizome.

Per il reparto di Oncoematologia 2 sono stati acquistati i seguenti farmaci: Diflucan, Zofran, Bleomycin, per una somma totale pari a 34.633 rubli e 28 copechi. Per il reparto del Trapianto di midollo osseo sono stati acquistati 3 litri di soluzione per infusioni per una somma pari a 18.069 rubli e 22 copechi.

A favore di Nastja Zhigalik, ricoverata presso il reparto del trapianto di reni, sono stati acquistati 20 flaconi di Diflucan per un valore pari a 10.300 rubli e 4 copechi. Per Kolja Mel'nikov, ricoverato presso Oncoematologia, è stato acquistato il farmaco Actilyse per una somma pari ai 21.279 rubli e 39 copechi.

Per la conservazione delle cellule di Sasha Morozov presso l'Istituto di Oncologia sono stati spesi 6.400 rubli.

Per Maksim Apal'kov, ricoverato presso Immunologia, sono stati acquistati 3° flaconi del farmaco Metrogil per 485 rubli e 10 copechi.

Per Nikita Basalij, ricoverato presso Nefrologia, sono stati acquistati 22 flaconi di Viferon per 20.460 rubli e 10 confezioni di Ribamidil per 6.400 rubli.

Per il reparto di Oncoematologia-2 sono stati acquistati Zovirax, Vincristina, Lasix, Ciprofloxacine per una somma totale pari a 13.748 rubli e 90 copechi.

Per il reparto di Trapianti del midollo osseo sono stati acquistati 50 flaconi di Diflucan, 50 di Zovirax, 4 confezioni di Novoban per una somma totale pari a 102.686 rubli e 54 copechi. Sono stati inoltre acquistati cateteri Discifix per 4.074 rubli e 100 flaconi di Glucosteril per 11.913 rubli. Per il reparto di Immunologia sono stati acquistati 7 cateteri centrali per 2.783 rubli e 72 copechi.

13.02.2004 [Vadik Nikitin](#), in gravi condizioni, si trova in rianimazione. I medici hanno molta difficoltà nel curarlo e ciò a causa del fatto che Vadik presenta due distinte malattie e le relative terapie si escludono a vicenda: l'emolisi (distruzione degli eritrociti) e la sepsi (nella variante mista). Per arrestare l'emolisi è necessario indebolire il sistema immunitario altrimenti il bambino morirà.

Ma c'è l'indebolimento del sistema immunitario le diverse infezioni stimolano lo sviluppo delle complicazioni autoimmuni (emolisi). Ed i medici devono combattere per la vita del bambino in tali condizioni molto complesse, in questo cerchio vizioso. In questa situazione Vadik ha potuto, grazie alle Vostre donazioni, ricevere il farmaco Mabtera. Questa terapia ha fatto sì che l'emolisi oggi sia diminuita un pochino. Ma contro le infezioni si combatte con gli antibiotici ed il Cansidas (quando non c'è Cansidas, allora si usa il Diflucan). Per Vadik abbiamo acquistato 10 flaconi di Cansidas per una somma pari a 179.044 rubli e 80 copechi, 5 flaconi di Cansidas l'hanno acquistati dai lettori delle pagine del sito www.rusfond.ru aiutato dal settimanale "Kommersant". Inoltre per Vadik sono stati acquistati 6 flaconi di Nimotop per una somma pari a 5.320 rubli e 30 flaconi di Diflucan, per una somma pari a 15.450 rubli e 60 copechi. Chiediamo il Vostro aiuto e le Vostre preghiere.

12.02.2002 Cari amici, Vi chiederete frequentemente come stanno quei bambini che avete aiutato. Di seguito pubblichiamo alcune notizie su di loro.

[Oleg Kokoev](#) già dalla scorso autunno è ritornato a casa. È ritornato da noi per un controllo che ha dimostrato che sta bene, le analisi sono buone e lui si sente bene. Nel reparto di Ematologia generale tutti sono stati molto felici nel rivederlo e ci hanno raccontato che Oleg era allegro e contento.

Nel ragazzo simpatico e gioviale che si incontra nel corridoio del reparto di Ematologia generale è difficile riconoscere [Sergej Rogozhin](#)! Già cammina e passeggia due volte al giorno nelle stradine del cortile della Clinica con la sua mamma ed i medici sono molto contenti. Gli saranno molto presto necessarie alcune trasfusioni di sangue, tuttavia i primi segnali di positiva risposta alle terapie sono comparsi. Questi erano assolutamente necessari per controllare l'infezione fungina. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a raccogliere abbiano contribuito a raccogliere i soldi per Serezhi ed abbiano passato per esso l'anima.

Un pò meglio si sente [Vladik Kirjuchin](#). Ha perso un pò di peso ed ha cominciato ad imparare a camminare. Finora la sua mamma lo aiuta a camminare oppure cammina da solo con il girello. A lui piace molto quando lo trasportano sulla bicicletta gli altri bambini nel corridoio del reparto. Le sue analisi vanno bene ed i medici dicono che non appena Vladik si reggerà da solo in piedi potrà tornare a casa.

[Leva Pyrjaev](#) è molto grave. Dopo il primo trapianto di midollo osseo del tre febbraio, il bambino ha accusato una recidiva della leucemia. I medici, insieme alla sua mamma stanno pensando a che decisione prendere e se fare un ulteriore tentativo di trapianto anche se le probabilità di successo sono minime. Chiediamo le vostre preghiere.

[Pavel Ryzhov](#) è molto grave. Ha urgentemente bisogno di farmaci che combattano il linfoma. Più di tutto soffre i pesanti cicli di chemioterapia che ha alzato in maniera estrema la sua pressione. Ma Pasha è tenace e ce la mette tutta per vincere la malattia. Deve finire la chemioterapia e se tutto andrà bene incomincerà la ricerca del donatore per il trapianto di midollo osseo.

10.02.2004 Dopo il primo invio di 10.000 dollari di fine gennaio, in data odierna sono stati inviati ulteriori 10.000 dollari a favore della Clinica pediatrica di Mosca per il nostro progetto "Laboratorio di diagnostica e del controllo genetico molecolare"
http://www.aiutateciasalvareibambini.org/a4_it.htm
Un grazie di cuore a tutti i nostri soci, donatori e sostenitori.

8.02.2004 L'Associazione "Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus" vuole ringraziare pubblicamente la [Sig.ra Natasha Stefanenko](#) per la sua sensibilità e cortesia nell'aver accettato, gratuitamente, di diventare testimonial per la nostra Associazione. Da oggi apparirà quindi sul questo nostro sito il suo pop-up. Grazie, grazie di cuore.

06.02.2004 Per le analisi citogenetiche in favore del bambino Saaev Bislan sono stati spesi 7.476 rubli.

Per il bambino Misha Lebedev, ricoverato presso il reparto di microchirurgia, è stato acquistato il farmaco Zerfix per 6.502 rubli e 98 copechi.

Per analisi batteriologiche per i bambini affetti da patologie ematologiche sono stati pagati 72.116 rubli.

Per la bambina Larisa Ajvazova, ricoverata presso il reparto di Oncoematologia-2, sono stati acquistati 4 flaconi di Nimotop per 3.500 rubli e 64 copechi.

Per il reparto di Oncoematologia sono stati acquistati 50 flaconi di Laziks per 2.300 rubli.

Per Zhenia Scherbakova, ricoverata presso Ematologia generale, sono stati acquistati 10 flaconi di Mitoxantrone per 9.997 rubli e 70 copechi.

Per Menk Il'zhev, ricoverato presso Nefrologia, sono stati acquistati 20 flaconi di Diflucan per 10.315 rubli e 80 copechi. I medici hanno affermato che le sue condizioni sono leggermente migliorate.

Per David Gubajdullin, ricoverato presso Ematologia generale, sono stati acquistati i farmaci Vepesid, Zofran, Roaccutan, Citozar per una somma totale pari a 10.225 rubli e 27 copechi.

Per il reparto di Immunologia sono stati acquistati 30 flaconi di Diflucan per 15.467 rubli e 10 copechi.

Per il reparto di Ematologia generale sono stati acquistati 50 flaconi di Diflucan e 20 di Zofran per una somma totale pari a 35.675 rubli e 64 copechi.

Per il reparto di [Oncoematologia-2](#) sono stati acquistati i seguenti farmaci: Vincristina, Desametazone, Leucovorin, Uromiteksan e Ciproflossacina per una somma totale pari a 8.830 rubli 36 copechi.

5.02.2004 Cari Amici,

Vi chiediamo con tutto il cuore di aiutare il piccolo [Vadim Nikitin](#) di due anni ricoverato presso il reparto di [immunologia](#) clinica. Sempre allegro e socievole Vadim ormai si trova da un mese nella nostra Clinica fra la vita e la morte. La sua malattia di base è la sindrome di Viskott-Aldrich (immunodeficienza primaria), complicata da polmonite. In questi pazienti un'infezione può provocare una reazione autoimmune. E questo è accaduto, inoltre in lui è iniziata una anemia emolitica autoimmune - distruzione degli eritrociti. Questa condizione è pericolosa non soltanto per la distruzione delle cellule del sangue ma soprattutto perchè distrugge gli organi e le cellule che forniscono l'ossigeno. L'anemia emolitica inoltre interviene negativamente sia sui reni che sugli altri organi interni. È assolutamente necessario arrestare, nel più breve tempo possibile, la distruzione degli eritrociti, situazione che uccide il bambino. Le terapie intraprese dai medici (trattamento ormonale e di ciclofosfan) non hanno dato risultati. Solamente una terapia con il farmaco Mabtera può salvare Vadim, ma il farmaco costa ben 2.000 dollari a flacone. E di tale farmaco ne servono non meno di quattro flaconi.

Poco tempo fa abbiamo pubblicato la storia di un altro bambino nelle stesse condizioni: [Serezha Vertikov](#).

Capendo le sue condizioni una azienda "Euroservice" ha fornito il Mabtera necessario per la sua vita. E Serezha è letteralmente risuscitato. Solamente in dicembre non poteva neppure muoversi, ma ora ha cominciato già camminare, prova a ballare, ha imparato a dire "mamma" e "papà". Malgrado il fatto che la sua situazione non sia più drammatica, tuttavia non lo rimuoviamo dalla home page poiché la relativa condizione non è ancora del tutto stabile.

Ora il Mabtera deve essere trovato per [Vadim Nikitin](#). Vi preghiamo, aiutate il piccolo. Salvatelo!

26.01.2004 Cari amici,

in riferimento al nostro Progetto 2004, oggi sono stati inviati i primi 10.000 dollari per la donazione alla Clinica pediatrica di un laboratorio di secondo livello di diagnostica e del controllo genetico-molecolare. Grazie ai nostri soci e donatori anche quest'anno riusciremo a concretizzare, tra gli altri, anche questo importante progetto a favore di tutta la Clinica pediatrica. [maggiori informazioni alla pagina http://www.aiutateciasalvareibambini.org/a4_it.htm].

23.01.2004 Per le terapie radianti a favore del piccolo Roma Kovalenko sono stati spesi 11.668 rubli e 80 copechi, mentre per Ira Blednych 13.634 e 40.

Per Il'zhiev Menk, ricoverato presso Nefrologia, sono stati acquistati 20 flaconi di Diflucan per una somma pari a 10.443 rubli e 40 copechi.

Per Ira Blednych, reparto di Oncoematologia 2, sono stati acquistati 8 flaconi di Neoton (5.347 e 76), necessari per aiutare il suo cuore prima delle terapie.

A favore di Vika Rassadina, reparto di Immunologia, sono stati acquistati 20 flaconi di Sulperazon (10.496 e 20) e 3 di Tavanik per 2.559 rubli e 48 copechi.

Per tutti i bambini del reparto del Trapianto di midollo osseo sono stati acquistati 50 flaconi di Diflucan per 26.108 rubli e 50 copechi.

20.01.2004 Cari amici, come sapete molti bambini rimangono ricoverati presso la nostra Clinica per un lunghissimo tempo. La depressione e l'apatia molto frequentemente gli accompagnano ed anche coloro che non sono sottoposti a pesanti terapie vedono una diminuzione della resistenza alla malattia. Per recuperare il loro interesse alla vita i medici raccomandano di inventare varie modi di occupare loro il tempo. Le attività del gruppo di volontariato operante nella Clinica pediatrica sono molteplici e sono orientate a non lasciare che i bambini ricoverati acquisiscano un ritardo rispetto ai loro simili che vivono una vita normale. In questo periodo stanno facendo lavorare i bambini alla produzione di un cartone animato e questo progetto

coinvolge bambini di tutte le età, dai 3 ai 17 anni. C'è chi disegna, che canta ed i più grandi acquistano padronanza dei programmi di animazione del PC. Per questa ragione abbiamo deciso di rivolgerci a Voi tutti con una richiesta. Ai bambini che non possono muoversi dalla loro stanza e partecipare alle attività con tutti gli altri, in particolare i bambini del reparto del Trapianto di Midollo osseo sarebbe necessario alcuni notebook-. Questo permetterà loro non soltanto di non essere isolati dagli altri ma anche di avere un'occupazione che potrà dare loro nuovi stimoli ed interesse alla vita. Le caratteristiche tecniche minime dei notebook, Pentium II, 128 Mgb. Se qualcuno può aiutarci in questo gliene saremo molto grati.

18.01.2004 Per le terapie radianti in favore di Olja Kulakova e Dima Moiseev, sono stati pagati 11.668 rubli e 80 copechi.

15.01.2004 Per i bambini del reparto di Oncoematologia sono stati acquistati 90 flaconi di bicarbonato di sodio per 8.553 rubli e 69 copechi e 160 flaconi di Amfotericina per 2.129 rubli e 60 copechi per il reparto di Oncoematologia.

Cari amici, un enorme ringraziamento a tutti quelli che hanno risposto alla nostra richiesta di aiuto per organizzare ai bambini ricoverati la tradizionale Festa per l'Anno Nuovo. È stata una vera festa che è riuscita grazie a Voi. Come sempre in occasione del Capodanno la nostra chiesa della Clinica si è trasformata per qualche giorno nel magazzino di Nonno Gelo (il Babbo Natale della tradizione russa). Ma quest'anno i regali hanno ecceduto tutte le aspettative considerato il numero di giocattoli pervenuti. Tutti i giochi, i Lego, i bellissimi attrezzi per il ricamo ed il materiale per il disegno, le bellissime bambole e le macchinine, le casacche delle squadre di calcio e moltissimi altri regali hanno permesso di accontentare tutti. Certamente i bambini non potevano sapere che il 30 dicembre molti Nonno Gelo con le loro Snegurochke (Nevina, fidanzatina di Nonno Gelo) arrivassero nei reparti con i loro sacchi sulle spalle. Hanno visitato tutti i corridoi salutandoci ognuno ed interessandosi della loro situazione. All'entrata di ogni reparto sui corridoi e nei box i nostri bambini di tutte le età hanno incontrato un Nonno Gelo. Questo ha letto loro poesie, cantato canzoni e fatto indovinelli. L'età non faceva alcuna differenza. I piccoli di soli tre anni erano felici come quelli di sedici. Persino le infermiere ed i medici, i genitori e le nonne si sono momentaneamente dimenticati che non erano più bambini e con piacere si sono aggregati alla festa generale. E quei bambini che non potevano lasciare le loro stanze od i loro box asettici, hanno avuto la possibilità di venire a contatto con Nonno Gelo e ricevere da lui i regali nelle loro mani. Tutto durante questo giorno è stato un regalo: la festa in se, Nonno Gelo, la felicità con cui i bambini hanno visto concretizzarsi i loro più cari desideri. Ma che dire del regalo che la felicità dei bambini è stato per i loro genitori, tormentati non soltanto dalla grave malattia dei loro figli, ma anche dalla lontananza dalle loro case, dall'assenza di denaro e dall'incertezza del futuro. Ancora a tutti, veramente a tutti, vanno i nostri ringraziamenti per il fatto che in questo giorno le pareti della Clinica non ha separato i nostri bambini ed i loro genitori dalla Festa generale.

14.01.2004 Cari Amici, come probabilmente ricorderete, parecchie volte Vi abbiamo chiesto un aiuto in favore del piccolo [Serezha Papkov](#) ammalato di leucemia mieloblastica cronica. All'inizio abbiamo raccolto le donazioni per la ricerca di un donatore non consanguineo per il trapianto del midollo osseo. Successivamente per l'acquisto del nuovo farmaco Gleevec i suoi genitori avevano chiesto aiuto per l'acquisto di questa medicina. Michail e Elena avevano risposto alla richiesta e per un anno intero lo hanno acquistato. Purtroppo il farmaco in questione non ha prodotto i risultati sperati. Rimane l'ultima chance per una guarigione: il trapianto del midollo osseo. La ricerca del donatore non consanguineo nella banca dati europea è stata eseguita ed il donatore è stato trovato. Da Michail ed Elena è arrivato ancora un aiuto pagando sia la ricerca che la consegna del midollo osseo in Russia. Il 15 dicembre scorso il trapianto è stato effettuato. Quando il bambino è stato ricoverato nel reparto del trapianto di midollo i medici lo hanno informato su tutto ciò che lo attendeva. Il bambino si è agitato ed è caduto in depressione e successivamente si è rianimato e ha incominciato a combattere per la sua vita. Si è fatto amici tutti i medici e le infermiere del reparto, sorride sempre e scherza. Il suo umore è migliorato di molto e questo ha sollevato anche ci gli sta accanto. Dopo trapianto si

sono presentate complicazioni ma sono manifestazioni "rigetto del tessuto trapiantato contro i tessuti del ricevente" (graft-versus-host disease). Serezha è uno dei primi bambini apparso sul nostro sito. Lo conosciamo da molti anni e lo amiamo molto. Vi chiediamo di pregare per la sua guarigione.

13.01.2004 Cari amici!

Un enorme grazie a tutti per l'aiuto dato a [Zhenja Privalov](#). Sono stati raccolte le risorse necessarie per la sua riabilitazione. Molto presto Zhenja sarà sottoposto ad un'operazione molto seria e solamente dopo quest'ultima sarà chiaro quale protesi potrà essere usata. Conseguentemente cessiamo la raccolta di donazioni ed attendiamo il parere dei medici

9.01.2004 Cari amici, vogliamo ringraziare tutti coloro i quali hanno aiutato [Sasha Morozov](#) e Jura Lobanov. In Sasha è esplicito il miglioramento della sua salute. Lunedì lo hanno sottoposto ad una Tac per conoscere le reali dimensioni del tumore residuo. Ora Sasha si sente abbastanza bene, l'infezione fungina è stata posta sotto controllo ed il ragazzo potrebbe persino ritornare a casa per qualche tempo. Martedì è stato sottoposto ad un ciclo di chemioterapia con il farmaco Mabtera. Per lui sono stati acquistati altri 2 flaconi di Mabtera per 138.501 rubli e 88 copechi e 20 flaconi di Diflucan per 10.544 rubli e 60 copechi.

Anche in [Jura Lobanov](#) la dinamica è positiva ed questo è ben visibile. Anche se, a parere dei medici è ancora presto per affermarlo con precisione, a tutt'oggi le analisi non indicano la presenza di un tumore. L'infezione purulenta si è arresa al Tienam. La salute del ragazzo è buona. Gli rimane da effettuare due brevi cicli di chemioterapia e se nulla emergerà di negativo Jura potrà tornare a casa.

Al contrario [Leva Pyrjaev](#) non sta affatto bene. Presto i medici decideranno se rimuovere la sua milza dove si trova il tumore residuo. Nonostante tutto questo Leva è allegro, è aumentato di peso la sua faccia si è arrotondata con la sua faccia da furbetto racconta a tutti che non ha paura di niente e di nessuno. Il suo papa si preoccupa, lo accudisce con amore ma non è molto bravo a fargli da mangiare. Per questo a preparargli i pranzi ci pensa la mamma di un altro bambino Kostja Nekrasov e Leva mangia tutto con molto appetito.

Per i bambini del reparto di [Oncoematologia](#) sono stati acquistati 50 flaconi di Zovirax per 13.192 rubli e 30 copechi.

Per il bambino Il'dziev Menkja, 13 anni, ricoverato presso il reparto di Nefrologia sono stati acquistati 25 flaconi di Diflucan per una somma di 13.180 rubli e 75 copechi.

Un enorme apprezzamento per tutti coloro che sostengono [Serezha Rogozhin](#). Cari amici grazie al vostro aiuto i medici potrebbero organizzare una voluminosa terapia antifungina e trasfusionale. L'infezione fungina è stato possibile tenerla sotto controllo e Serezha, secondo i medici, presenta una dinamica positiva. Purtroppo questo non si può dire a proposito della sua malattia di base - l'anemia aplastica. Qui finora non vi sono progressi, come prima di non ci sono leucociti ed il ragazzo dipende completamente dalle trasfusioni. Serezha si sente non male: mangia volentieri, passeggia con il carrello sul corridoio, ha partecipato alla festa per l'Anno Nuovo e sta con gli altri volentieri.

5.01.2004 Per tutti i bambini del reparto del trapianto di midollo sono stati acquistati 40 flaconi di Gliucosteril per 4.420 rubli.

Per tutti i bambini del reparto di Immunologia sono stati acquistati 80 flaconi di Maxipim per 16.697 rubli e 60 copechi.

Per tutti i bambini del reparto di Oncoematologia sono stati acquistati 30 flaconi di Diflucan, 100 flaconi di Anfotericin-B e 100 flaconi di Maxipim per un totale di 57.993 rubli e 10 copechi.

Per tutti i bambini del reparto di Ematologia generale sono stati acquistati 100 flaconi di Anfotericin-B per 2.129 rubli e 60 copechi.

Cari Amici !

Un enorme grazie a tutti coloro che aiutano e pregano per il piccolo [Serezha Vertikov](#). Oggi Serezha è stato trasferito dalla rianimazione al reparto di Immunologia, dove viene costantemente seguito e curato. Dal suo ricovero sino ad oggi è stato in rianimazione, dove i medici credevano di perderlo e lo consideravano in situazioni terminali. Il giorno più terribile è stato il 31 dicembre scorso quando Serezha è stato ad un passo dalla morte. Ma da allora sono incominciati i previsti effetti dei farmaci e dopo la seconda dopo la seconda introduzione dei farmaci Mabtera e Ciclofosfan l'organismo ha incominciato a produrre ed a mantenere l'emoglobina. Il bambino è attualmente ancora in gravi condizioni, tuttavia ci è già stato "restituito": respira da solo, guarda il mondo circostante. Nei medici è ritornata la speranza che Serezha possa vivere. Vi chiediamo di pregare per lui !

1.01.2004 Il Consigliere Provinciale della Provincia Autonoma di Trento [Gruppo dei Verdi e Democratici per l'Ulivo] Roberto Bombarda, ha donato attraverso l'Associazione "[Aiutateci a salvare i bambini Onlus](#)" alla Clinica pediatrica russa di Mosca un lettore DVD per tutti i bambini ricoverati. Un grazie di cuore per la sua sensibilità.